

Facoltà di **Scienze linguistiche e letterature straniere**



Guida dello studente

Brescia
aa. 2016 - 2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag. 5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag. 7
Carattere e Finalità	pag. 7
Organi e strutture accademiche	pag. 8
Organi e strutture amministrative	pag. 9
Organi e strutture pastorali	pag. 10
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag. 11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag. 17
Il corpo docente	pag. 19

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	pag. 21
Laurea in Scienze linguistiche	pag. 21
Profilo in <i>Lingue e letterature straniere</i>	pag. 27
Profilo in <i>Lingue, comunicazione e media</i>	pag. 29
Profilo in <i>Esperto linguistico per il turismo</i>	pag. 31
Profilo in <i>Esperto linguistico d'impresa</i>	pag. 33
Profilo in <i>Esperto linguistico per le relazioni internazionali</i>	pag. 36
Organizzazione didattica dei cicli linguistici triennali	pag. 39
<i>Laurea magistrale</i>	pag. 47
L'offerta formativa dopo la laurea triennale	pag. 47
Laurea in Lingue, letterature e culture straniere	pag. 48
Profilo in <i>Letteratura e comunicazione</i>	pag. 49
Profilo in <i>Management e relazioni economiche internazionali</i> ..	pag. 52

Organizzazione didattica dei cicli linguistici magistrali	pag. 58
Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado	pag. 63
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale	pag. 66
Programma dei corsi	pag. 71
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati	pag. 72
Corsi di Teologia	pag. 78
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag. 79
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche	pag. 81

NORME AMMINISTRATIVE

Norme per l'immatricolazione.....	pag. 82
Pratiche amministrative.....	pag. 85
Norme per adempimenti di segreteria.....	pag. 95
Tasse e contributi universitari.....	pag. 96
Norme di comportamento.....	pag. 97
Norme per mantenere la sicurezza in università: sicurezza, salute e ambiente.....	pag. 97
Criteri generali per evacuare persone con disabilità.....	pag. 100
Divieti.....	pag. 100
Personale dell'Università.....	pag. 101
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	pag. 101
Servizi dell'Università per gli studenti	pag. 102

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione cultura e, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario “Agostino Gemelli” – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione “cattolica” della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca. Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web: <http://brescia.unicatt.it/facolta/scienze-linguistiche-e-letterature-straniere>.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661, sono espresse nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca, sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/Codice-etico-nov.pdf>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Francesco Botturi, ordinario di "Filosofia morale" presso la Facoltà di Lettere e filosofia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Professoressa Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere è il Prof. Giovanni Gobber.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Giovanni Panzeri.

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti in Università.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliadori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

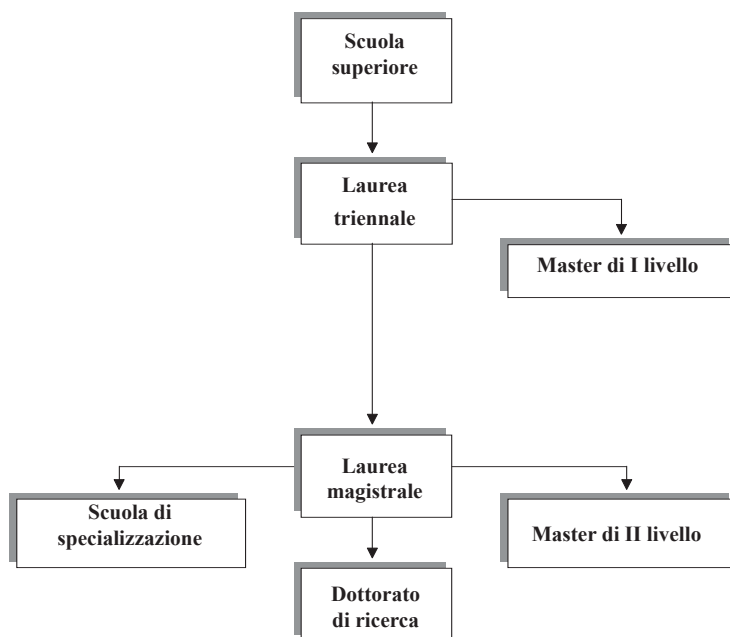
Collegio Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE (DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 98 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Laurea magistrale a ciclo unico

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

Nell'anno accademico 1991/92 si costituiva, nell'Università Cattolica, la Facoltà di Lingue e letterature straniere. Prendeva così forma un progetto innovativo che sarebbe stato ripreso in molti Atenei italiani: esso prevede che l'apprendimento delle lingue e lo studio delle scienze linguistiche e letterarie sia integrato da discipline che indagano vari ambiti - l'impresa, i flussi turistici, le relazioni internazionali, la comunicazione mass-mediale e audio-digitale - favorendo una effettiva specializzazione delle competenze linguistiche e culturali. L'esigenza di ribadire il profilo scientifico – sia teorico sia applicato – degli insegnamenti impartiti ha motivato il cambiamento del nome, che dall'anno accademico 2002-2003 è: “Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere”.

Il progetto formativo si è sviluppato in armonia con una tradizione antica e sempre vitale, che mira allo sviluppo integrale della persona nello studio e nella vita: l'identità dell'Università Cattolica è costitutiva della nostra Facoltà e dei suoi corsi di studio, nei quali la didattica e la formazione culturale e scientifica sono orientate alla preparazione di figure professionali capaci di intervenire con efficacia nei contesti lavorativi là dove sia richiesta una competenza qualificata nelle lingue e nella gestione delle dinamiche interculturali.

L'evoluzione costante del mondo del lavoro, con lo sviluppo di nuovi settori e di nuovi profili professionali, è seguita con attenzione dalla Facoltà, che è sempre pronta ad adeguare la propria offerta formativa (sia per i contenuti degli insegnamenti sia per l'organizzazione generale dei corsi di studio) alle esigenze di aziende, organizzazioni e istituzioni, nelle quali saranno chiamati a operare i futuri laureati.

Il plurilinguismo e la prospettiva internazionale sono costitutive della natura stessa della Facoltà. Fin dagli inizi, essa è orientata al dialogo e al confronto scientifico e didattico in ambito internazionale, ancor prima che l'ambiente universitario italiano, sollecitato dalle istituzioni europee, promuovesse la mobilità degli studenti e dei docenti.

Il provincialismo è incompatibile con una Facoltà che insegna ad apprendere e a conoscere le lingue e le culture: anche per questo, la Facoltà promuove la consapevolezza del patrimonio immenso racchiuso nella lingua italiana, che per la grande maggioranza dei nostri studenti è la prima lingua. A ben vedere, non si apprendono le altre lingue se non si conosce a fondo la propria.

La Facoltà offre:

- una formazione linguistica di alto livello garantita da un nucleo didattico, che costituisce la struttura portante della Facoltà e che si concretizza nell'apprendimento pratico approfondito di due lingue straniere, con particolare attenzione alla specificità delle diverse lingue e alla cultura dei

vari paesi;

- la scelta tra le seguenti lingue: francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. La lingua cinese è offerta per i profili in Esperto linguistico per le relazioni internazionali ed Esperto linguistico d'impresa della laurea triennale e per il profilo in Management e relazioni economiche della laurea magistrale in Lingue, letterature e culture straniere, in continuità con la laurea triennale;
- diversi profili che integrano le competenze linguistiche e letterarie con conoscenze in aree specifiche: dagli ambiti letterari a quelli editoriali e culturali; dal marketing e dalla gestione d'impresa alle nuove istituzioni e agenzie internazionali; dalle attività legate al turismo a quelle legate alla comunicazione e ai media. Come testimoniano le rilevazioni periodiche condotte tra i laureati dell'Ateneo, tali profili assicurano un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'anno accademico 2016/2017 la Facoltà promuove il corso di laurea triennale, afferente alla classe L-12 (Mediazione linguistica) in **Scienze linguistiche** che può essere opportunamente fruito seguendo uno dei cinque profili di seguito proposti:

- *Lingue e letterature straniere;*
- *Lingue, comunicazione e media;*
- *Esperto linguistico per il turismo;*
- *Esperto linguistico d'impresa;*
- *Esperto linguistico per le relazioni internazionali.*

La Facoltà offre, altresì, una laurea magistrale in **Lingue, letterature e culture straniere**, afferente alla classe LM-37 in *Lingue e letterature moderne europee e americane*, che ha come obiettivo il potenziamento delle competenze linguistiche e professionali già acquisite. Il biennio di studi magistrali può essere opportunamente fruito seguendo uno dei profili di seguito proposti:

- *Letteratura e comunicazione;*
- *Management e relazioni economiche internazionali.*

Organizzazione della Facoltà

La Facoltà opera attraverso la Presidenza e, presso la sede di Brescia, attraverso il coordinatore, Prof. Mario Taccolini.

Il corpo docente

Presidente: Prof. Giovanni Gobber

Professori ordinari

Bonola Anna, Cattaneo Arturo, Cigada Sara, Fumagalli Armando, Galazzi Enrica, Gatti Maria Cristina, Grasso Aldo, Liano Dante, Maggioni Maria Luisa, Milanese Guido Fabrizio, Missaglia Federica, Mor Lucia, Murphy Amanda Clare, Pagetti Flora, Raynaud Savina, Rognoni Francesco, Solimene Laura, Taccolini Mario, Ulrych Margherita, Verna Marisa, Zanola Maria Teresa.

Professori associati

Agorni Mirella, Baggio Mario, Bailini Sonia, Bissola Rita, Craveri Michela Elisa, Cucchi Costanza, Dell'Asta Adriano, Girardi Maria Teresa, Gregorini Giovanni, Lombardi Alessandra, Nardon Schmid Erika, Petrosino Silvano, Reggiani Enrico, Scaglioni Massimo, Slerca Anna, Vittadini Nicoletta.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Bendelli Giuliana, Bigi Sarah, Bosio Cristina, Braga Paolo, Calusio Maurizia, Crippa Francesca, Del Zanna Giorgio, Dilk Enrica, Forchini Pierfranca, Frigerio Aldo, Gambetti Rossella, Gilardoni Silvia, Giuliani Cristina, Locatelli Andrea, Lonati Franco, Murano Michela, Odicino Raffaella, Passarotti Marco, Pedrazzini Maria Cristina, Piotti Sonia Rachele, Pireddu Silvia, Raponi Elena, Salvato Lucia, Tenchini Maria Paola, Vago Davide, Vallaro Cristina, Villa Marina.

(Elenco aggiornato al 1° luglio 2016)

LAUREA TRIENNALE

SCIENZE LINGUISTICHE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-12)

Il corso di laurea in Scienze linguistiche permette di:

- acquisire una solida competenza in almeno due lingue europee (e, per certi profili, una lingua europea e una extra-europea) a livello di lingua scritta (abilità scritta attiva e passiva), orale (abilità orale attiva e passiva) e mediatica;
- possedere una specifica competenza nelle lingue di specialità, legate alle diverse aree disciplinari dei profili in cui è articolato il corso di laurea;
- possedere un'approfondita competenza scientifica nell'ambito delle discipline linguistiche, teoriche (come ad esempio la linguistica generale che è la base culturale di ogni apprendimento linguistico), storiche (glottologie, filologie, storie delle diverse lingue) e applicate (didattica delle lingue straniere, tecniche espressive, uso di strumenti informatici nell'ambito linguistico);
- conseguire una formazione letteraria che viene diversificata a seconda dei profili, a livello di conoscenza storica e di capacità di lettura ed elaborazione critica di testi;
- conseguire, al di là delle conoscenze letterarie, una competenza storico-culturale negli ambiti connessi alle lingue di specializzazione e competenze nell'ambito economico, giuridico e politico.

Il corso di laurea in Scienze linguistiche presenta quindi un nucleo linguistico fondamentale sul quale si innestano poi percorsi diversificati, tesi a rispondere alla domanda di figure professionali di profilo linguistico.

I caratteri generali del corso triennale di laurea

La laurea della Facoltà si qualifica per alcuni caratteri che - per lo più assenti nelle altre lauree in lingue professate in Italia - ne costituiscono il nerbo e la modernità. Tali caratteri sono qui di seguito sinteticamente illustrati.

Le lingue di specializzazione

Le lingue attivate e fra le quali gli studenti possono specializzarsi sono:

- cinese
- francese
- inglese
- russo
- spagnolo
- tedesco.

L'opzione per la lingua cinese potrà essere esercitata sia nel profilo in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*, sia nel profilo in *Esperto linguistico d'impresa*.

Si segnala che un orario di lezione ottimale è garantito se lo studente pone tra le due lingue di specializzazione la lingua inglese.

Nota bene: per gli studenti iscritti al I anno della laurea triennale, le lezioni di lingua proseguiranno anche durante la sospensione dei corsi per la sessione d'esami invernale.

I profili

Il corso si articola nei seguenti profili:

Profilo in *Lingue e letterature straniere*

Il profilo è finalizzato alla formazione di quanti vogliano spendere le competenze in ambito letterario, culturale e umanistico. Oltre a fornire una solida preparazione letteraria nell'ambito delle principali letterature europee a partire da quella italiana, mira al conseguimento di un'ampia competenza linguistica, sia a livello pratico, sia teorico-storico. Il profilo permette di accedere ai percorsi magistrali orientati all'insegnamento o di svolgere tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.). All'interno del piano di studi sono consigliati gli insegnamenti (linguistici o letterari) afferenti alle lingue di specializzazione scelte.

Profilo in *Lingue, comunicazione e media*

Fornisce competenze tecniche e sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Il piano di studi del percorso è strutturato in modo tale da permettere allo studente di acquisire:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa;
- una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari;
- un'essenziale capacità critica nei confronti degli apparati dei media e delle relative teorie.

Profilo in *Esperto linguistico per il turismo*

Si propone di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo e di approfondire i problemi di gestione delle aziende che

intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Profilo in Esperto linguistico d'impresa

Il percorso ha lo scopo di creare una figura professionale che, alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali e imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, che può essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Profilo in Esperto linguistico per le relazioni internazionali

Il percorso mira alla formazione di una capacità di mediazione linguistica di alto profilo che, investendo le dimensioni giuridiche, politologiche e storico-culturali della società contemporanea, dà luogo a una figura professionale preparata a intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali e della diplomazia.

Ogni profilo prevede:

- due cicli triennali di lingue;
- un ciclo di due/tre esami di scienze linguistiche;
- un ciclo organico di sei/nove esami specifici per ciascun profilo, rispondenti alle richieste di servizio linguistico/professionale diffuse nella società e inteso a costituire una specifica professionalità. Il corso è caratterizzato da una didattica attiva che si avvarrà di lezioni frontali, seminari tematici, esercitazioni annuali di lingua guidate e/o in autoapprendimento, in aula e nei laboratori multimediali, lavori pratici individuali. L'organizzazione modulare dei corsi frontali consente di affrontare un ampio ventaglio di argomenti, presentandoli sotto forma di segmenti autonomi fruibili anche in tempi diversi.

I seminari permettono di introdurre linguaggi e aspetti culturali legati alla scelta delle competenze specifiche, favorendo l'instaurarsi del dialogo tra le varie discipline in una più armoniosa integrazione dell'area prettamente linguistica con quelle più specificatamente professionali.

Le esercitazioni di lingua prevedono percorsi differenziati a seconda del livello delle conoscenze linguistiche di partenza. Esse offrono la possibilità di un lavoro graduale e continuativo per il raggiungimento della necessaria conoscenza e pratica delle lingue straniere nelle diverse abilità e sostituiscono parte del lavoro individuale dello studente.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare nel

triennio tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di Teologia, peculiari della nostra Università.

Il sistema dei crediti

È lo strumento previsto dalla riforma per valutare e uniformare a livello europeo la quantità di lavoro richiesta per il completamento dei percorsi di formazione. Come si è già ricordato, un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di lavoro, sia in aula, sia in altra sede, come frequenza a lezioni, attività di laboratorio, studio in sede domestica o altro.

La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Per conseguire la laurea triennale è necessario maturare 180 crediti, per la laurea magistrale, che potrà far seguito alla laurea triennale, ulteriori 120. I crediti non sostituiscono il voto dell'esame; il voto misura il profitto o il livello di competenza, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami: a ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti del medesimo corso, e un voto, espresso in trentesimi, che varia a seconda del livello di preparazione. È previsto, inoltre, che anche attività integrative quali stage, partecipazione a seminari, esperienze di studio all'estero (e altre attività che la Facoltà potrà decidere di attivare o riconoscere) possano contribuire a far maturare crediti formativi.

Mediamente, la Facoltà attribuisce 8 crediti a ogni insegnamento annuale. Il sistema dei crediti è specificato all'interno di ciascuno dei diversi piani di studio. Valutazioni leggermente differenti per uno stesso insegnamento comune a più profili si motivano vuoi con un presumibile diverso carico di lavoro domestico (letture, ricerche, esercizi, ecc.), vuoi con l'appartenenza del corso stesso a piani di studio che configurano gerarchie in piccola parte divergenti.

Nota Bene - Nei piani si legga:

A = Prima lingua di specializzazione (triennale)

B = Seconda lingua di specializzazione (triennale)

PIANI DI STUDIO

PROFILO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il profilo in *Lingue e letterature straniere* assume come criterio individuante e oggetto specifico del proprio percorso lo studio del fenomeno letterario, sia nelle grandi emergenze testuali (i capolavori delle principali letterature europee considerati come fondamentali valori culturali), sia nelle implicazioni linguistiche, storiche e teorico-metodologiche che vi sono connesse. Ha come fine il conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico, sia teorico.

Gli insegnamenti impartiti nel profilo adottano una duplice prospettiva, sincronica e comparativa, con particolare attenzione ai rapporti che le lingue straniere intrattengono con la lingua italiana.

Questo percorso di studi si rivolge particolarmente a chi ha sensibilità per i fenomeni estetici e coltiva interessi di tipo linguistico e letterario: esso ha idealmente come sbocco, oltre ai percorsi magistrali orientati all'insegnamento, tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.).

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 1	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 1	12
L-FIL-LET/10	Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
M-DEA/01	Cultura classica ed europea	8
SPS/08 e L-ART/03	Storia dei valori artistici del territorio	8
SPS/08	Teoria e tecnica dell'informazione	8
	ICT e società dell'informazione	4

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 2	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 2	12
L-LIN/01	Linguistica generale	8
INF/01	Informatica umanistica (linguistica computazionale)	8
M-STO/02	Storia e istituzioni europee	8

	<i>Un esame a scelta vincolata fra:</i>	8
L-ART/06	Storia della radio e della televisione	
L-ART/06	Storia e critica del cinema	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-DEA/01	Antropologia culturale ed etnologia	
INF/01	Tecniche di scrittura multimediale*	

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 3	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 3	12
(vedere nota 2)	Linguistica A	6
(vedere nota 2)	Linguistica B	6

	<i>Un esame a scelta vincolata fra:</i>	8
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/03	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	
L-ART/05	Drammaturgia	
	Crediti a libera scelta dello studente	12
	Prova finale	8

* Dall'a.a. 2017/18 l'insegnamento di Tecniche di scrittura multimediale sarà sostituito dall'insegnamento di Informatica

Nota 1:

Lingua e letteratura francese: L-LIN/03 (6 cfu) e L-LIN/04 (6 cfu)

Lingua e letteratura inglese: L-LIN/10 (6 cfu) e L-LIN/12 (6 cfu)

Lingua e letteratura russa: L-LIN/21 (12 cfu)

Lingua e letteratura spagnola: L-LIN/05 (6 cfu) e L-LIN/07 (6 cfu)

Lingua e letteratura tedesca: L-LIN/13 (6 cfu) e L-LIN/14 (6 cfu)

Nota 2:

Linguistica francese: L-LIN/04

Linguistica inglese: L-LIN/12

Linguistica russa: L-LIN/21

Linguistica spagnola: L-LIN/07

Linguistica tedesca: L-LIN/14

PROFILO IN LINGUE, COMUNICAZIONE E MEDIA

Scopo del profilo è quello di fornire una competenza tecnica e un sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Per il raggiungimento di un tale obiettivo, la specializzazione propone innanzitutto un inquadramento storico e teorico dei fenomeni relativi alle comunicazioni di massa e al ruolo che esse svolgono all'interno della società contemporanea; in secondo luogo essa delinea un percorso formativo in grado di rispondere sia alla diversità delle singole vocazioni degli studenti, sia alla varietà di richieste di uno scenario professionale in continua trasformazione.

Il profilo propone attività didattiche atte a garantire il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa, soprattutto in riferimento al ruolo che tali fenomeni svolgono nella società contemporanea;
- una conoscenza approfondita, di natura teorica e tecnica, di alcuni oggetti e settori disciplinari, in particolare il settore della comunicazione ed il settore dello spettacolo;
- un'essenziale capacità critica nei confronti non solo del funzionamento degli apparati dei media, ma anche verso le molte teorie che studiano il mondo dell'informazione e dei mass-media.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 1	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 1	12
L-FIL-LET/10	Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
SPS/08	Teoria e tecnica dell'informazione	8
SPS/08	Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	8
L-ART/06	Storia della radio e della televisione	8
	ICT e società dell'informazione	4

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 2	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 2	12
L-LIN/01	Linguistica generale	8
INF/01	Informatica umanistica	8
	(linguistica computazionale)	

M-STO/02	Storia e istituzioni europee	4
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	4
INF/01	Tecniche di scrittura multimediale*	8

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 3	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 3	12
(vedere nota 2)	Linguistica A	6
(vedere nota 2)	Linguistica B	6
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	12
	Prova finale	8

* Dall'a.a. 2017/18 l'insegnamento di Tecniche di scrittura multimediale sarà sostituito dall'insegnamento di Comunicazione digitale.

Nota 1:

Lingua e letteratura francese: L-LIN/03 (6 cfu) e L-LIN/04 (6 cfu)

Lingua e letteratura inglese: L-LIN/10 (6 cfu) e L-LIN/12 (6 cfu)

Lingua e letteratura russa: L-LIN/21 (12 cfu)

Lingua e letteratura spagnola: L-LIN/05 (6 cfu) e L-LIN/07 (6 cfu)

Lingua e letteratura tedesca: L-LIN/13 (6 cfu) e L-LIN/14 (6 cfu)

Nota 2:

Linguistica francese: L-LIN/04

Linguistica inglese: L-LIN/12

Linguistica russa: L-LIN/21

Linguistica spagnola: L-LIN/07

Linguistica tedesca: L-LIN/14

PROFILO IN ESPERTO LINGUISTICO PER IL TURISMO

Il profilo si propone di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, la capacità di lettura della scena culturale ed artistica locale e di offrire puntuali schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo (agenzie turistiche, tour-operator, aziende alberghiere e della ristorazione, aziende dello spettacolo, ecc.).

Particolare attenzione verrà altresì rivolta all'analisi dei problemi di gestione che le imprese turistiche affrontano in rapporto con la realtà produttiva nazionale ed internazionale attraverso lo studio delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 1	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 1	12
L-FIL-LET/10	Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
SECS-P/12	Storia economica	8
IUS/01	Diritto dell'economia	8
SPS/08 e L-ART/03	Storia dei valori artistici del territorio	8
	ICT e società dell'informazione	4

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 2	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 2	12
L-LIN/01	Linguistica generale	8
SECS-P/07	Economia aziendale	4
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese turistiche	8
SECS-P/12	Storia del turismo	4
	<i>Un esame a scelta vincolata fra:</i>	8
L-ART/03	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	
M-GGR/02	Geografia del turismo	
INF/01	Informatica	
M-STO/02	Storia e istituzioni europee	
INF/01	Tecniche di scrittura multimediale*	

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Lingua e letteratura A 3	12
(vedere nota 1)	Lingua e letteratura B 3	12
(vedere nota 2)	Linguistica A	6
(vedere nota 2)	Linguistica B	6
SECS-P/08	Marketing del turismo	8
	Crediti a libera scelta dello studente	12
	Prova finale	8

* Dall'a.a. 2017/18 l'insegnamento di Tecniche di scrittura multimediale non sarà più attivo.

Nota 1:

Lingua e letteratura francese: L-LIN/03 (6 cfu) e L-LIN/04 (6 cfu)

Lingua e letteratura inglese: L-LIN/10 (6 cfu) e L-LIN/12 (6 cfu)

Lingua e letteratura russa: L-LIN/21 (12 cfu)

Lingua e letteratura spagnola: L-LIN/05 (6 cfu) e L-LIN/07 (6 cfu)

Lingua e letteratura tedesca: L-LIN/13 (6 cfu) e L-LIN/14 (6 cfu)

Nota 2:

Linguistica francese: L-LIN/04

Linguistica inglese: L-LIN/12

Linguistica russa: L-LIN/21

Linguistica spagnola: L-LIN/07

Linguistica tedesca: L-LIN/14

PROFILO IN ESPERTO LINGUISTICO D'IMPRESA

Il profilo in *Esperto linguistico d'impresa* ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, integrata da adeguata competenza informatica, che può essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Una figura così caratterizzata è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nelle imprese orientate a sviluppare attività di comunicazione linguistica, di rapporto diretto con i clienti, di collegamento con le istituzioni comunitarie o con gli enti internazionali. In particolare, nell'ambito della gestione di aziende, di imprese, enti, banche, ecc., la conoscenza delle lingue e le competenze accessorie maturate durante il periodo di formazione permettono al laureato di contribuire attivamente alla soluzione dei diversi problemi aziendali, eventualmente partecipando in modo creativo alla elaborazione delle strategie operative di volta in volta messe a punto.

Gli studenti del profilo in Esperto linguistico d'impresa potranno esercitare l'opzione per lo studio della **lingua cinese**; in tale ipotesi l'altra lingua di studio sarà quella inglese.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
(vedere nota 1)	Lingua A1 (lingua e fonologia)	12
(vedere nota 1)	Lingua B1 (lingua e fonologia)	12
L-FIL-LET/10	Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
L-LIN/01	Linguistica generale (corso B)	8
IUS/01	Diritto dell'economia	8
(vedere nota 2)	Letteratura A*	6
	ICT e società dell'informazione	4

* In sostituzione degli esami di Letteratura A (6 cfu) e B (6 cfu), gli studenti che abbiano optato per lo studio della lingua cinese sostengono un corso annuale di Lingua e cultura cinese (L-OR/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

In sostituzione degli esami di Letteratura A (6 cfu) e B (6 cfu), gli studenti che affrontano lo studio della lingua russa sostengono un corso annuale di Lingua e cultura russa (12 cfu) nel I anno di corso.

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
(vedere nota 1)	Lingua A2 (lingua, morfosintassi e lessico)	12
(vedere nota 1)	Lingua B2 (lingua, morfosintassi e lessico)	12
SECS-P/12	Storia economica	8
SECS-P/07	Economia aziendale	8
SECS-P/01	Economia politica	8
INF/01	<i>oppure</i> Informatica	
(vedere nota 2)	Letteratura B*	6

* In sostituzione degli esami di Letteratura A (6 cfu) e B (6 cfu), gli studenti che abbiano optato per lo studio della lingua cinese sostengono un corso annuale di Lingua e cultura cinese (L-OR/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

In sostituzione dell'esame di Letteratura A (6 cfu) e B (6 cfu), gli studenti che affrontano lo studio della lingua russa sostengono un corso annuale di Lingua e cultura russa (L-LIN/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
(vedere nota 1)	Lingua A3	
	(lingua e comunicazione professionale)	12
(vedere nota 1)	Lingua B3	
	(lingua e comunicazione professionale)	12
SECS-P/08	Marketing*	8
SECS-P/09	Istituzioni e mercati finanziari	8
SECS-P/07	Economia e gestione delle imprese	8
	Crediti a libera scelta dello studente	12
	(consigliato: Stage aziendale)	
	Prova finale	8

*Dall'a.a. 2018/19 l'insegnamento varierà la denominazione in Marketing internazionale.

N.B.: dall'a.a. 2016/17, per gli studenti del Profilo in Esperto linguistico d'impresa, è attivato un doppio titolo di studio (Double Degree) con la Beijing Language and Culture University (Cina).

Per informazioni e presa visione dei piani di studio si consultino la pagina web della Facoltà <http://www.unicatt.it/facolta-scienze-linguistiche-e-letterature-straniere>, nonché il sito <http://ucscinternational.unicatt.it/double-degrees>

Nota 1:

- Lingua cinese 1 (Lingua e fonologia), Lingua cinese 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua cinese 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-OR/21;
- Lingua francese 1 (Lingua e fonologia), Lingua francese 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua francese 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/04;
- Lingua inglese 1 (Lingua e fonologia), Lingua inglese 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua inglese 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/12;
- Lingua russa 1 (Lingua e fonologia), Lingua russa 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua russa 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/21;
- Lingua spagnola 1 (Lingua e fonologia), Lingua spagnola 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua spagnola 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/07;
- Lingua tedesca 1 (Lingua e fonologia), Lingua tedesca 2 (Lingua, morfossintassi e lessico), Lingua tedesca 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/14.

Nota 2:

Letteratura francese: L-LIN/03

Letteratura inglese: L-LIN/10

Letteratura spagnola: L-LIN/05

Letteratura tedesca: L-LIN/13

PROFILO IN ESPERTO LINGUISTICO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La capacità di mediazione linguistica offerta dal corso di laurea, qui potenziata dalla possibilità di studio del cinese, si dà come quadro privilegiato di riferimento il fenomeno della globalizzazione e della internazionalizzazione crescente delle problematiche culturali intese nella loro accezione più ampia.

Investendo la dimensione giuridica, politologica, storico-culturale e in parte economica della società contemporanea, il percorso di studi mira a preparare una figura professionale che sia in grado di comprendere le dinamiche e insieme di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali, degli apparati diplomatici e soprattutto dei numerosissimi enti o aziende che intrattengono rapporti non occasionali con realtà internazionali ed extra-europee.

N.B.: Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del percorso in relazioni internazionali dovrà essere necessariamente **l'inglese**. La seconda lingua potrà essere il **cinese**.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

L-LIN/12	Lingua inglese 1 (lingua e fonologia)	12
(vedere nota 1)	Lingua B1 (lingua e fonologia)	12
L-FIL-LET/10	Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
SPS/04	Relazioni internazionali 1	8
SPS/06	Storia delle civiltà e delle culture politiche	8
	<i>Un esame a scelta fra:</i>	8
M-DEA/01	Cultura classica ed europea	
SECS-P/08	Marketing internazionale	
SECS-P/12	Storia economica	
M-STO/02	Storia e istituzioni europee	
L-LIN/10	Letteratura inglese *	6
	ICT e società dell'informazione	4

* In sostituzione degli esami di Letteratura inglese (6 cfu) e di Letteratura B (6 cfu), gli studenti che abbiano optato per lo studio della lingua cinese sostengono un corso annuale di Lingua e cultura cinese (L-OR/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

In sostituzione dell'esame di Letteratura inglese (6 cfu) di Letteratura B (6 cfu), gli studenti che affrontano lo studio della lingua russa sostengono un corso annuale di Lingua e cultura russa (L-LIN/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

L-LIN/12	Lingua inglese 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	12
(vedere nota 1)	Lingua B2 (lingua, morfosintassi e lessico)	12
L-LIN/01	Linguistica generale (corso B)	8
SPS/04	Geopolitica	8
SPS/04	Relazioni internazionali 2	8
(vedere nota 2)	Letteratura B*	6

* In sostituzione degli esami di Letteratura inglese (6 cfu) e di Letteratura B (6 cfu), gli studenti che abbiano optato per lo studio della lingua cinese sostengono un corso annuale di Lingua e cultura cinese (L-OR/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

In sostituzione degli esami di Letteratura inglese (6 cfu) e di Letteratura B (6 cfu), gli studenti che affrontano lo studio della lingua russa sostengono un corso annuale di Lingua e cultura russa (L-LIN/21 - 12 cfu) nel I anno di corso.

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

L-LIN/12	Lingua inglese 3	12
	(lingua e comunicazione professionale)	
(vedere nota 1)	Lingua B3	
	(lingua e comunicazione professionale)	12
SECS-P/02	Elementi di economia internazionale	8
IUS/13	Regimi internazionali: istituzioni e regole	8
	Crediti a libera scelta dello studente	12
	Prova finale	8

Nota 1:

- Lingua cinese 1 (Lingua e fonologia), Lingua cinese 2 (Lingua, morfosintassi e lessico), Lingua cinese 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-OR/21;
- Lingua francese 1 (Lingua e fonologia), Lingua francese 2 (Lingua, morfosintassi e lessico), Lingua francese 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/04;
- Lingua russa 1 (Lingua e fonologia), Lingua russa 2 (Lingua, morfosintassi e lessico), Lingua russa 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/21;
- Lingua spagnola 1 (Lingua e fonologia), Lingua spagnola 2 (Lingua, morfosintassi e lessico), Lingua spagnola 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/07;

- Lingua tedesca 1 (Lingua e fonologia), Lingua tedesca 2 (Lingua, morfosintassi e lessico), Lingua tedesca 3 (Lingua e comunicazione professionale) L-LIN/14.

Nota 2:

Letteratura francese: L-LIN/03

Letteratura inglese: L-LIN/10

Letteratura spagnola: L-LIN/05

Letteratura tedesca: L-LIN/13

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CICLI LINGUISTICI TRIENNALI

Propedeuticità

Gli esami di profitto devono essere sostenuti nel rispetto delle regole di propedeuticità di seguito elencate.

Ogni annualità di Lingua e letteratura o di Lingua (Fonologia per il I anno; Morfosintassi e lessico per il II anno; Comunicazione professionale per il III anno) può iniziare con la prova scritta o con la prova orale di lingua e dovrà concludersi con l'esame di Letteratura o di Lingua. È necessario aver concluso ciascuna annualità di lingua in tutte le sue parti prima di accedere alle prove relative all'annualità successiva.

Non sono soggetti alle regole sopra indicate i corsi di Letteratura straniera (6 cfu) e Lingua e cultura cinese (12 cfu) previsti nei profili in *Esperto linguistico d'impresa* ed in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*, poiché per gli stessi non sono previste prove intermedie di lingua viva.

Non sono soggetti alle regole sopra indicate i corsi di Linguistica della lingua straniera (6 cfu) previsti nei profili in *Lingue e letterature straniere* ed in *Esperto linguistico per il turismo*, nonché in *Lingue, comunicazione e media* poiché per gli stessi non sono previste prove intermedie di lingua viva.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni comporta l'**annullamento** degli esami di profitto superati e la decadenza da ogni beneficio conseguito.

Per incoraggiare gli studenti ai soggiorni Erasmus, la Facoltà ha deliberato che per tali studenti si faccia eccezione alla regola della propedeuticità dando la possibilità di sostenere la prova finale (es: Lingua inglese 2 - Lingua, morfosintassi e lessico o Lingua e Letteratura inglese 2) all'estero prima delle prove intermedie. Il voto finale verrà registrato, e i CFU attribuiti, nel momento in cui tutte le prove intermedie saranno state superate. Si precisa inoltre che il superamento delle prove intermedie nel nostro Ateneo, anche se posteriore alla prova finale sostenuta all'estero, non dà luogo a modifiche del voto. Il voto resta quello conseguito all'estero e convertito secondo i criteri definiti dalla Facoltà.

Esami di Lingua

1. Premessa

Ogni ciclo annuale di lingua si compone delle seguenti parti: prova scritta, prova orale di lingua, esame di Lingua o di Letteratura.

Le prove scritte devono essere sostenute nelle forme, nei luoghi e nelle date deliberate dalla Facoltà.

2. Obiettivo

L'obiettivo generale dei cicli triennali di lingua è l'acquisizione di una solida competenza linguistico-culturale, nonché la padronanza ricettiva e produttiva nei due codici - orale e scritto - con applicazione agli ambiti professionali, cui ogni profilo si rivolge più particolarmente.

In riferimento alle competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo, l'offerta formativa del ciclo triennale mira a raggiungere il livello C1.

Il triennio costituisce al tempo stesso la base per gli approfondimenti che si attueranno nell'ambito delle successive specializzazioni.

Alla fine del ciclo triennale, lo studente dovrà essere in grado di praticare le diverse forme di comunicazione nel contesto professionale prescelto:

- comprendere documenti settoriali orali e scritti e interagire con supporti di varia natura (stampa, radiotelevisione, Internet, software specifici);
- preparare relazioni, resoconti, note sintetiche a partire da documenti orali e scritti;
- tradurre anche a prima vista documenti attinenti all'ambito professionale.

3. Attività didattiche

Il primo biennio di ogni ciclo triennale (comune a tutti i profili) tende al consolidamento delle conoscenze linguistiche basilari a livello fonetico, morfosintattico, lessicale, pragmatico.

Il III anno è dedicato allo sviluppo di specifiche abilità professionalizzanti relative ai diversi settori prescelti (l'economia, il turismo, l'impresa, le comunicazioni, le relazioni internazionali, l'ambito linguistico letterario).

Lo scopo è di consentire il raggiungimento di un'autentica capacità di mediazione linguistica a livello orale e scritto attraverso molteplici attività ed esercitazioni linguistico-formative guidate e/o in autoapprendimento, parzialmente svolte presso il laboratorio linguistico multimediale.

3.1. Prove di lingua scritta dei cicli linguistici triennali

Le prove scritte intermedie si svolgeranno con le seguenti modalità:

I anno

- Dettato (15 righe circa; 2 letture);
- Test sulle competenze morfosintattiche e lessicali (circa 30 items) con breve traduzione dall'italiano (circa 10 righe);
- Prova di comprensione e/o produzione di testo scritto.

Tempo di esecuzione (escluso il dettato): 2 ore circa.

Non è ammesso l'uso del dizionario.

II anno

- Dettato (15 righe circa. Stessi criteri di esecuzione del 1° anno);
- Test sulle competenze morfosintattiche e lessicali (30 items circa);
- Riassunto da testo scritto (da ridurre ad un terzo circa);
- Traduzione dall'italiano (10-15 righe circa).

Tempo di esecuzione: 3 ore e 15 min. circa (dettato: 30 min.; test: 45 min.; riassunto: 60 min.; traduzione: 60 min.).

III anno

- Traduzione dalla e nella lingua, con due tipologie di testo (circa 25-30 righe per ciascuna prova):
 - a. documenti di carattere economico-aziendale per il profilo in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*;
 - b. documenti di carattere saggistico-comunicazionale per gli altri profili
- Prova di comprensione di testo scritto (2 tipologie, come sopra):
- Prova di redazione a partire da documenti autentici orali o video.

Tempo di esecuzione: 5 ore e mezza circa (traduzione dalla e nella lingua: 180 min. Prova di comprensione di testo scritto: 90 min. Prova di redazione da documenti orali o video: 60 min.).

N.B.: in ragione della complessità, la prova si svolgerà nell'arco di due mezze giornate.

Variazioni o deroghe al presente protocollo generale saranno possibili, secondo la specificità delle diverse lingue, a giudizio del docente responsabile e secondo quanto indicato nei relativi programmi dei corsi, in particolare, per quanto riguarda la Lingua cinese (si veda nel programma dei corsi sotto le "prove intermedie" delle rispettive annualità).

3.2 Prove di lingua orale dei cicli linguistici triennali

Le prove orali intermedie di lingua sono intese a verificare per ciascun anno di corso le capacità comunicative ai diversi livelli: fonetico, morfosintattico e lessicale e pragmatico.

Non è consentito presentarsi a due appelli consecutivi di lingua straniera orale, intermedia e conclusiva, nell'ambito della stessa sessione. Non è previsto alcun salto d'appello per ragioni diverse. Il divieto di ripetizione della prova d'esame nell'ambito della medesima sessione opera esclusivamente a riguardo degli insegnamenti di Lingua o Lingua e letteratura straniera (es: Lingua inglese 1-

Lingua e fonologia; Lingua e letteratura inglese 1) e pertanto, ad esempio, non si estende agli insegnamenti di Linguistica (es: Linguistica inglese).

Vista la grande varietà delle situazioni possibili (dall'insufficienza completa a piccole lacune di preparazione che si possono colmare in pochi giorni) è data comunque facoltà al docente di derogare al "divieto di ripetizione della prova" esercitando il proprio discernimento.

3.3 Corsi ed esami di Lingua 1, 2, 3

I corsi di Lingua (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale) cinese, francese, inglese, russa, spagnola, tedesca costituiscono un momento di sintesi scientifica - che comporta comunque una forte valenza applicata - delle competenze linguistiche acquisite dallo studente.

I programmi svolti dai docenti titolari di tali cattedre - a carattere istituzionale - consisteranno essenzialmente in una riflessione sulla lingua, anche in chiave contrastiva, e in una rivisitazione sistematica, secondo un modello di programma costante che - con qualche ragionevole oscillazione, legata anche alle specifiche strutture dei diversi codici - seguirà il seguente schema:

- analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua;
- funzioni pragmatiche e strutture linguistiche;
- lessicologia: processi di formazione lessicale;
- lessicografia: dizionari monolingui, bilingui e speciali;
- lingua standard e lingue di specializzazione.

Per i corsi semestrali di Lingua è prevista l'assegnazione di letture su tematiche linguistiche e culturali, di circa 300 pagine per ogni annualità, che verranno verificate in sede d'esame, secondo le modalità indicate da ciascun docente nel Programma del corso.

Inoltre, potranno essere previsti seminari su argomenti linguistici particolari, connessi alla specificità dei diversi profili.

3.4 Corsi ed esami di Letteratura 1, 2, 3

Il piano degli studi prevede due lingue triennali affiancate dalle rispettive letterature ad esclusione della lingua cinese o russa. L'insegnamento della letteratura è opportunamente graduato in ragione del profilo prescelto dallo studente.

In particolare, lo studio della letteratura si articola in forma triennale nei profili in *Lingue e letterature straniere*, *Lingue, comunicazione e media* e in *Esperto linguistico per il turismo*, mentre si sostanzia in un semestre, per ciascuna lingua di specializzazione, nel caso dei profili in *Esperto linguistico d'impresa* ed in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*.

Nel concreto didattico, nei profili che prevedono lo studio della letteratura in forma triennale, ogni esame annuale di Lingua e letteratura comprenderà una prova intermedia di lingua scritta ed una prova intermedia di lingua orale; a queste farà seguito l'esame conclusivo di Letteratura. Diversamente, nei profili in *Esperto linguistico d'impresa* ed in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*, non è richiesto il superamento di prove intermedie di lingua scritta e orale per l'accesso all'esame di Letteratura.

I corsi di Letteratura del ciclo triennale hanno sia carattere teorico-storico ed istituzionale, affrontando il concetto stesso di testo letterario, i generi letterari e il quadro complessivo della storia letteraria dalle origini alla contemporaneità, sia carattere monografico, con orientamento alla dimensione testuale e ai grandi capolavori della tradizione considerata.

I corsi ufficiali sono in genere affiancati da cicli di esercitazioni, finalizzate alla sola comprensione dei testi.

I corsi del I e II anno sono in lingua italiana, mentre quelli del III anno sono professati, di norma, in lingua straniera.

Riconoscimento di certificazioni e di competenze pregresse

Al momento dell'iscrizione la Facoltà riconosce le certificazioni di competenza linguistica rilasciate dagli istituti superiori di cultura più noti secondo il sistema di equipollenza elaborato dal Servizio Linguistico d'Ateneo (Se.l.d'A). Tali certificazioni saranno vagliate solo laddove conseguite da non più di un anno solare dall'atto dell'iscrizione al corso di laurea.

Tutte le richieste di riconoscimento devono essere effettuate entro la fine del 1° semestre (mese di dicembre) del primo anno di corso.

Crediti a libera scelta dello studente e Altre attività formative

I crediti a libera scelta dello studente e le *Altre attività formative* (per complessivi 12 cfu) possono essere riconosciuti a fronte di esperienze di stage o di tirocinio non obbligatorie, oppure altre attività di formazione (come ad esempio, ulteriori esami di profitto, seminari, convegni di studio, ecc.) ritenute valide e idonee dalla struttura didattica competente.

Per la copertura dei crediti sopra indicati, la Facoltà consiglia prioritariamente di operare la propria scelta tra le seguenti attività formative:

• Stage aziendale

In relazione ai profili in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per il turismo*, la Facoltà caldeggia la partecipazione a uno stage aziendale, a integrale copertura dei 12 cfu assegnati alle attività a libera scelta dello studente.

L'esperienza di stage, in Italia o all'estero, comporterà un carico orario di almeno 200 ore. Lo stage potrà essere svolto, anche in considerazione del profilo di studi seguito, presso società commerciali, industriali, bancarie o del terziario

avanzato, nonché presso organizzazioni, strutture e istituzioni, pubbliche e private, operanti nell'ambito della gestione e valorizzazione turistica dei beni storico-artistici del territorio.

È possibile richiedere l'attivazione di un'esperienza di stage dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e aver almeno frequentato i corsi di Lingua (Lingua, Morfosintassi e lessico) previsti nel secondo anno per entrambe le lingue di studio. Per l'attivazione dello stage lo studente deve prendere per tempo contatto con il *tutor di stage* nominato dalla Facoltà (per recapiti e orari di ricevimento si veda: www.bs.unicatt.it/scienzelinguistiche) che provvederà a dare avvio all'iter previsto.

Su richiesta degli interessati, e a discrezione della Facoltà, anche gli studenti degli altri profili possono accedere all'esperienza di stage.

Nel caso in cui lo studente svolga **un'attività lavorativa** pertinente al corso di studi, la Facoltà potrà riconoscere la stessa come **assimilata allo stage**. La richiesta finalizzata al riconoscimento dell'attività lavorativa dovrà essere presentata al *tutor di stage* corredata dalla relativa documentazione. Tale richiesta dovrà pervenire al *tutor di stage* in tempo utile perché, in ipotesi di diniego, lo studente possa acquisire i crediti mancanti alla conclusione degli studi mediante la fruizione di altra attività didattica.

• **Soggiorni di studio nei paesi delle lingue di specializzazione**

La Facoltà, di norma, riconosce fino a 6 cfu per un periodo di soggiorno pari o superiore a un mese nei paesi delle lingue di specializzazione, purché tale soggiorno si accompagni ad attività di formazione congruenti con il piano di studi prescelto. Tali attività dovranno essere debitamente certificate. Sono inclusi a pieno titolo i soggiorni svolti nell'ambito dei programmi di scambio internazionale quali, ad esempio, le esperienze Erasmus. Periodi di formazione all'estero di durata inferiore al mese saranno valutati dalla competente commissione didattica sulla base dell'impegno orario dell'attività svolta. Circa l'applicazione della regola di propedeuticità tra annualità linguistiche nell'ambito dei programmi di scambio internazionale, si vedano le apposite avvertenze in coda al paragrafo "Propedeuticità".

• **Terza lingua (lingua aggiuntiva)**

- A) È possibile inserire nel proprio piano studi una (6 cfu) o due (6+6 cfu) lingue straniere impartite dal Se.l.d'A., purché diverse da quelle di specializzazione.
- B) È possibile acquisire 12 cfu mediante il superamento di un corso annuale di Letteratura straniera, purché in una lingua diversa da quelle di specializzazione. Circa la concreta struttura didattica dei corsi di Lingua e letteratura straniera, gli studenti faranno riferimento al corso Se.l.d'A., per l'ottenimento delle competenze propriamente linguistiche, ed alla prima annualità dei corsi di Lingua e letteratura straniera.

C) È altresì possibile acquisire 12 cfu mediante il superamento di un corso annuale di Lingua 1 (Lingua e fonologia), purché in una lingua diversa da quelle di specializzazione. Circa la concreta struttura didattica, gli studenti faranno riferimento al corso Se.l.d'A. per l'ottenimento delle competenze propriamente linguistiche e al semestre di Lingua e Fonologia sopra citato.

• ***Altre attività formative***

Lo studente può acquisire i 12 cfu indicati anche partecipando ai convegni di studio e seminari organizzati dalla Facoltà o dalla stessa considerati idonei, alle *summer o winter schools* proposte, nonché inserendo nel piano studio ulteriori insegnamenti professati, anzitutto, presso la Facoltà.

N.B. Lo studente che intenda acquisire i predetti 12 cfu mediante stage, convegni, seminari, soggiorni all'estero, summer o winter schools, è invitato a prevedere nel proprio piano degli studi uno o più insegnamenti sovrannumerari in alternativa all'attività preferita, laddove questa non potesse concretamente realizzarsi (es: tardiva richiesta di stage che ne impedisca l'avvio, impossibilità sopravvenuta a partecipare a soggiorni all'estero, convegni non ritenuti idonei o frequentati per un numero di ore insufficiente, etc.).

Prova finale

Consisterà nella discussione di un elaborato (non meno di 50 cartelle e non più di 80), il quale verterà sull'area socioculturale di una o di entrambe le lingue studiate, eventualmente anche in relazione con l'esperienza di stage, oppure sui temi e i problemi di una delle discipline della specializzazione. La scelta del tema su cui svolgere l'elaborato finale avverrà non prima del secondo anno; nel caso degli studenti iscritti ai profili in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per il turismo*, eventualmente, in concomitanza con la richiesta di iscrizione allo stage.

Circa le modalità di ammissione e svolgimento della prova finale si rimanda alle disposizioni di dettaglio pubblicate nella presente guida alla voce *Norme amministrative* e nel sito della Facoltà.

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA TRIENNALE

La conoscenza profonda di più lingue offre una chiave di accesso ad abitudini, mentalità, punti di vista diversi sull'esperienza umana. A questo scopo, occorre comprendere e dominare le microvariazioni socio-stilistiche correlate ai mutevoli contesti comunicativi. Per raggiungere un livello così profondo di competenza è necessario continuare gli studi dopo la laurea di primo livello, scegliendo una laurea magistrale adeguata.

La Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere offre una formazione di alto livello, in armonia con una tradizione antica e sempre vitale, che mira a uno sviluppo integrale della persona nello studio e nella vita. Alla luce dell'identità del nostro Ateneo, la didattica e la formazione culturale e scientifica della Facoltà sono orientate alla preparazione di figure professionali capaci di intervenire con efficacia nei contesti lavorativi là dove si esiga una competenza di alto livello nelle lingue e nella gestione delle dinamiche interculturali. Una competenza plurilingue matura è sempre più richiesta nei contesti professionali a forte vocazione interculturale.

L'evoluzione costante del mondo del lavoro, con lo sviluppo di nuovi settori e di nuovi profili professionali, è seguita con attenzione dalla Facoltà, che è sempre pronta ad adeguare la propria offerta formativa (sia per i contenuti degli insegnamenti sia per l'organizzazione generale dei corsi di studio) alle esigenze di aziende, organizzazioni e istituzioni, nelle quali saranno chiamati a operare i futuri laureati.

Il plurilinguismo e la prospettiva internazionale sono costitutive della natura stessa della Facoltà. Il provincialismo è incompatibile con lo studio delle lingue, che non sono più avvertite come "straniere", in quanto diventano parte dell'esperienza quotidiana e aiutano a sviluppare una disposizione profonda al dialogo, all'ascolto e al confronto sia personale sia didattico-scientifico.

LAUREA MAGISTRALE

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

(classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane)

Dopo il conseguimento della laurea triennale, la Facoltà offre la possibilità di accedere alla laurea magistrale in Lingue, letterature e culture straniere afferente alla classe LM-37.

Tale laurea rappresenta la continuazione e il coronamento, ad un più alto grado di coscienza critica e di capacità operativa, della laurea triennale e dei rispettivi profili.

Per il suo conferimento è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 120 crediti.

Modalità di accesso

Per conoscere analiticamente ogni aspetto relativo ai requisiti e alle procedure di ammissione alla laurea magistrale nell'anno accademico 2016/2017, lo studente faccia riferimento all'apposito bando pubblicato su www.unicatt.it.

Articolazione e organizzazione della laurea magistrale

Le attività formative della laurea magistrale si articolano in tre blocchi distinti:

- a) attività volte al consolidamento e all'approfondimento della competenza comunicativa nella Lingua A e Lingua B;
- b) attività direttamente connesse al particolare profilo scelto (linguistico-letterario-comunicazionale, manageriale, per le relazioni internazionali), ove possibile, in lingua straniera;
- c) tesi finale di laurea, che potrà essere richiesta alla fine del primo anno e redatta durante il secondo; essa farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline di studio in organica connessione con la Lingua A o la Lingua B e potrà essere, a scelta dello studente e col consenso del docente relatore, in lingua straniera oppure in italiano. Alla tesi di laurea saranno assegnati 24 cfu.

Terza lingua (lingua sostitutiva)

Anziché proseguire con lo studio delle due lingue già studiate nel corso del triennio, lo studente potrà abbandonarne una e introdurre nel piano studi una terza Lingua C da seguire per un biennio. Tale opzione sarà obbligatoria nel caso lo studente abbia maturato nel corso della laurea triennale competenze in una sola lingua straniera.

Restano escluse da questa possibilità la lingua cinese e la lingua russa: queste potranno essere seguite (come Lingua A o Lingua B) nella laurea magistrale solo se già studiate per un triennio nel corso della laurea di primo livello.

Nel concreto didattico, per entrambi i profili, la lingua C coincide con i corsi di Lingua 1 (Fonologia) e Lingua 2 (Morfosintassi e lessico) della laurea triennale.

A tale terza lingua sono attribuiti 18 cfu, ripartiti come segue:

- Lingua C1 (Lingua e fonologia) 9 cfu
- Lingua C2 (Lingua, morfosintassi e lessico) 9 cfu

NB: Per il profilo in *Letteratura e comunicazione*, l'insegnamento di Letteratura della Lingua C (da 8 cfu) coincide con il corso di Letteratura del I anno della laurea triennale.

Studenti muniti di titolo accademico estero

Gli studenti italiani o esteri che abbiano concluso un precedente percorso universitario straniero potranno vedersi assegnate le lingue di specializzazione in relazione al peculiare percorso di studi già compiuto.

PROFILO IN LETTERATURA E COMUNICAZIONE

Il profilo declina una figura professionale che unisce robusta capacità di espressione in due lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco) a solida conoscenza della tradizione culturale generale delle due aree prescelte e più largamente dell'area europea. Oltre a questo, esso introduce ai problemi della traduzione del testo, letterario e non, e soprattutto delle tecniche di scrittura applicata alla comunicazione di massa. Ambiti di riferimento e sbocchi occupazionali precipui sono l'editoria, la comunicazione giornalistica e la comunicazione massmediale.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali - Lingua A	12
(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali - Lingua B	12
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
(vedere nota 2)	Letteratura A	8
(vedere nota 2)	Letteratura B	8
L-LIN/02	Didattica e apprendimento delle lingue moderne	7

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua B	6
SPS/08	Editoria internazionale	7
	<i>Due insegnamenti da 6 cfu a scelta fra:</i>	12
L-ART/06	Semiotica dei media	
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	
SECS-P/07	Comunicazione internazionale d'impresa	
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 1:

Strategie comunicative e negoziali - lingua francese: L-LIN/04
 Strategie comunicative e negoziali - lingua inglese: L-LIN/12
 Strategie comunicative e negoziali - lingua spagnola: L-LIN/07
 Strategie comunicative e negoziali - lingua tedesca: L-LIN/14

Nota 2:

Letteratura francese: L-LIN/03
 Letteratura inglese: L-LIN/10
 Letteratura spagnola: L-LIN/05
 Letteratura tedesca: L-LIN/13

Studenti che adottano la terza lingua (C) come II lingua di specializzazione

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali	
	Lingua A	12
(vedere nota 2)	Lingua C1 (fonetica e fonologia)	9
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
(vedere nota 3)	Letteratura A	8
(vedere nota 3)	Letteratura C	8
L-LIN/02	Didattica e apprendimento delle lingue moderne	7

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01 (vedere nota 2)	Cultura e storia dei paesi della Lingua A Lingua C 2 (Lingua morfosintassi e lessico)	6 9
SPS/08	Editoria internazionale	7
	<i>Due insegnamenti da 6 cfu a scelta fra:</i>	12
L-ART/06	Semiotica dei media	
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	
SECS-P/07	Comunicazione internazionale d'impresa	
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 1:

Strategie comunicative e negoziali - lingua francese: L-LIN/04

Strategie comunicative e negoziali - lingua inglese: L-LIN/12

Strategie comunicative e negoziali - lingua spagnola: L-LIN/07

Strategie comunicative e negoziali - lingua tedesca: L-LIN/14

Nota 2:

Lingua francese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/04,

Lingua inglese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/12

Lingua spagnola (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/07

Lingua tedesca (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/14

Nota 3:

Letteratura francese: L-LIN/03

Letteratura inglese: L-LIN/10

Letteratura spagnola: L-LIN/05

Letteratura tedesca: L-LIN/13

PROFILO IN MANAGEMENT E RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

Il profilo delinea una figura professionale che unisce la sicura competenza linguistica con una solida conoscenza delle dinamiche che regolano i mercati e l'attività economica in contesto internazionale.

Nell'assicurare una piena competenza in due lingue e culture (cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco) il profilo in *Management e relazioni economiche internazionali* propone di affrontare la realtà socio-economica comunitaria e le relazioni economiche che la caratterizzano: muovendo dalla conoscenza del quadro storico-geografico che ha contribuito a delinearne il modello di sviluppo, giunge all'analisi della concreta attività d'impresa nei più significativi ambiti produttivi. A tale scopo vengono approfondite le specifiche modalità di gestione delle imprese a vocazione internazionale ed altresì tratteggiate le disposizioni normative concernenti l'attività imprenditoriale e di scambio, sia sul territorio comunitario europeo, sia sui mercati globali.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali - Lingua A	12
(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali - Lingua B	12
M-STO/04	History of the European economic integration	6
M-GGR/02	Economic geography	6
SECS-P/07	Comunicazione internazionale d'impresa	6
SECS-P/02	Economia internazionale: mercati e politiche di internazionalizzazione	9

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua B	6
L-LIN/02	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
SECS-P/08	International business strategy	6
IUS/14	Diritto europeo del commercio internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 1:

Strategie comunicative e negoziali - lingua francese: L-LIN/04

Strategie comunicative e negoziali - lingua inglese: L-LIN/12

Strategie comunicative e negoziali - lingua spagnola: L-LIN/07

Strategie comunicative e negoziali - lingua tedesca: L-LIN/14

Strategie comunicative e negoziali - lingua russa*: L-LIN/21

*potranno accedere allo studio della lingua russa solo gli studenti che abbiano già maturato un triennio di lingua russa nel precedente ciclo di studi.

Studenti che adottano la lingua cinese come II lingua di specializzazione

Potranno accedere a questo profilo gli studenti che abbiano già maturato un triennio di lingua cinese nel precedente ciclo di studi.

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
L-LIN/12	Strategie comunicative e negoziali	12
	Lingua inglese	
L-LIN/10	Letteratura inglese	12
M-GGR/02	Economic geography	6
SECS-P/07	Comunicazione internazionale d'impresa	6
SECS-P/02	Economia internazionale: mercati e politiche di internazionalizzazione	9

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		CFU
L-LIN/02	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
L-OR/21	Lingua e civiltà cinese*	18
SECS-P/08	International business strategy	6
IUS/14	Diritto europeo del commercio internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

* L'insegnamento di Lingua e civiltà cinese (corso biennale) si sostanzierà in due annualità di lettorato di Lingua completate da un corso ufficiale, semestrale, di Lingua e civiltà per complessivi 18 cfu. La valutazione del profitto comporterà il superamento di verifiche intermedie, orali e scritte, di lingua. Per gli studenti che partecipino a programmi di scambio internazionale, la propedeuticità tra le prove intermedie di lingua e l'esame finale di Lingua e civiltà potrà essere derogata in analogia con quanto definito per i soggiorni Erasmus.

Studenti che adottano la terza lingua (LC) come II lingua di specializzazione

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

(vedere nota 1)	Strategie comunicative e negoziali	
	Lingua A	12
(vedere nota 2)	Lingua C1 (Lingua e fonologia)	9
M-STO/04	History of the European economic integration	6
M-GGR/02	Economic geography	6
SECS-P/07	Comunicazione internazionale d'impresa	6
SECS-P/02	Economia internazionale: mercati e politiche di internazionalizzazione	9

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01 (vedere nota 2)	Cultura e storia dei paesi della LA	6
	Lingua C 2 (Lingua morfosintassi e lessico)	9
L-LIN/12	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
SECS-P/08	International business strategy	6
IUS/14	Diritto europeo del commercio internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 1:

Strategie comunicative e negoziali - lingua francese: L-LIN/04

Strategie comunicative e negoziali - lingua inglese: L-LIN/12

Strategie comunicative e negoziali - lingua spagnola: L-LIN/07

Strategie comunicative e negoziali - lingua russa : *L-LIN/21

Strategie comunicative e negoziali - lingua tedesca: L-LIN/14

*potranno accedere allo studio della lingua russa solo gli studenti che abbiano già maturato un triennio di lingua russa nel precedente ciclo di studi.

Nota 2:

Lingua francese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/04

Lingua inglese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/12

Lingua spagnola (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/07

Lingua tedesca (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/14

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI ISCRITTI
NELL'A.A. 2016/17 AL II ANNO DI CORSO**

**PROFILO IN
LETTERATURA E COMUNICAZIONE**

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua B	6
SPS/08	Editoria internazionale	7
L-ART/06	Semiotica dei media	6
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

**Studenti che adottano la terza lingua (C) come
II lingua di specializzazione**

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01 (vedere nota 2)	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
	Lingua C 2 (Lingua morfosintassi e lessico)	9
SPS/08	Editoria internazionale	7
L-ART/06	Semiotica dei media	6
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 2:

Letteratura francese:	L-LIN/03
Letteratura inglese:	L-LIN/10
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13

PROFILO IN MANAGEMENT E RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
M-STO/04 e M-DEA/01	Cultura e storia dei paesi della Lingua B	6
L-LIN/02	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
SECS-P/08	Risk management	6
IUS/14	Diritto commerciale internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Studenti che adottano la lingua cinese come II lingua di specializzazione

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

L-LIN/02	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
L-OR/21	Lingua e civiltà cinese*	18
SECS-P/08	Risk management	6
IUS/14	Diritto commerciale internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

* L'insegnamento di Lingua e civiltà cinese (corso biennale) si sostanzierà in due annualità di lettorato di Lingua completate nel secondo anno da un corso ufficiale, semestrale, di Lingua e civiltà per complessivi 18 CFU. Per accedere all'esame finale di Lingua e civiltà occorrerà aver superato le verifiche intermedie, orali e scritte, di lingua.

**Studenti che adottano la terza lingua (C) come
II lingua di specializzazione**

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

CFU

M-STO/04 e M-DEA/01 (vedere nota 2)	Cultura e storia dei paesi della Lingua A	6
	Lingua C 2 (Lingua morfosintassi e lessico)	9
L-LIN/12	Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	7
SECS-P/08	Risk management	6
IUS/14	Diritto commerciale internazionale	8
	Crediti a libera scelta dello studente	8
	Altre attività formative	4
	Prova finale	24

Nota 2:

Lingua francese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/04

Lingua inglese (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/12

Lingua spagnola (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/07

Lingua tedesca (Lingua e fonologia, Lingua morfosintassi e lessico): L-LIN/14

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CICLI LINGUISTICI MAGISTRALI

Propedeuticità

Gli esami di profitto devono essere sostenuti nel rispetto delle regole di propedeuticità di seguito elencate:

- il corso di Strategie comunicative e negoziali (I anno) prevede il superamento di due prove intermedie di lingua viva, scritta e orale, oltre che l'esame di profitto finale; le prove intermedie possono essere superate nell'ordine desiderato, purché prima della prova conclusiva;
- con particolare riguardo al profilo in *Letteratura e comunicazione*, si precisa che i corsi di Letteratura straniera (da 8 cfu) non sono soggetti alle regole sopra indicate, poiché per gli stessi non sono previste prove intermedie di lingua viva;
- gli studenti che, con l'avvio del percorso magistrale, abbiano optato per l'abbandono di una precedente lingua di studio e l'introduzione di una nuova, sono tenuti a seguire le medesime propedeuticità previste nell'ambito del corso triennale tra le prime due annualità di Lingua, così ad esempio: Lingua francese 1 (Lingua e fonologia) (Lingua C) dovrà essere sostenuta prima di Lingua francese 2 (Lingua, morfosintassi e lessico) (Lingua C). Circa le ulteriori precisazioni connesse, in particolare, al superamento delle prove intermedie e all'integrale sostenimento delle annualità linguistiche in sequenza, si rimanda a quanto indicato alle pagine 41,42 della presente guida;
- l'insegnamento di Lingua e civiltà cinese (corso biennale) si sostanzierà in due annualità di lingua completate da un corso semestrale di Lingua e civiltà per complessivi 18 cfu. Per accedere all'esame finale di Lingua e civiltà occorrerà aver superato le verifiche intermedie, orali e scritte, di lingua.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni comporta l'**annullamento** degli esami di profitto superati e la decadenza da ogni beneficio conseguito.

Per incoraggiare i soggiorni Erasmus, la Facoltà ha deliberato che si faccia eccezione alla regola della propedeuticità, dando la possibilità di sostenere la prova finale (es: Lingua inglese 2 - Lingua, morfosintassi e lessico o Lingua e Letteratura inglese 2) all'estero prima delle prove intermedie. Il voto finale verrà registrato, e i cfu attribuiti, nel momento in cui tutte le prove intermedie saranno state superate. Si precisa inoltre che il superamento delle prove intermedie nel nostro Ateneo, anche se posteriore alla prova finale sostenuta all'estero, non dà luogo a modifiche del voto. Il voto resta quello conseguito all'estero e convertito secondo i criteri definiti dalla Facoltà.

Organizzazione degli insegnamenti dell'area linguistico-culturale

I anno

Corsi di Strategie comunicative e negoziali - Lingua A e Lingua B

Il corso di Strategie comunicative e negoziali si compone di un semestre teorico svolto dal docente titolare (30 ore) integrato da 20 ore di esercitazioni appositamente attivate. Sono inoltre previste 6 ore settimanali di esercitazioni (nella Lingua A e nella Lingua B) di massima così ripartite: 2 ore di redazione testi; 1 ora di esercitazione orale; 3 ore di traduzione specialistica.

La *prova scritta di lingua* comprenderà:

- a) Una prova di redazione (600/800 parole) con caratteri diversi a seconda del profilo.

Durata della prova: 3 ore circa.

- b) Saggio di traduzione nella lingua, di diversa tipologia a seconda del profilo.

Durata della prova: 3 ore circa.

Le prove, di norma, si svolgeranno nel corso della stessa giornata (mattina e pomeriggio). Variazioni a questo protocollo saranno possibili, secondo la specificità delle lingue, a giudizio del docente e previa informazione agli studenti. In particolare, per quanto riguarda Lingua cinese, si rimanda a quanto illustrato nel programma dei corsi, sotto le “Prove intermedie” delle rispettive annualità.

La *prova orale di lingua* sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

Le prove scritte e orali del I anno della laurea magistrale (prova scritta, prova orale, esame finale di Strategie comunicative e negoziali) potranno essere sostenute a partire dalla sessione estiva secondo le regole di propedeuticità.

Non è consentito presentarsi a due appelli consecutivi di lingua straniera orale, intermedia e conclusiva, *nell'ambito della stessa sessione*. Non è previsto alcun salto d'appello per ragioni diverse. Il divieto di ripetizione della prova d'esame nell'ambito della medesima sessione opera esclusivamente a riguardo degli insegnamenti di Strategie comunicative e negoziali della lingua e pertanto, ad esempio, non si estende ad insegnamenti quali Teoria e tecnica della traduzione (inglese) o Letteratura LA/ LB. Vista la grande varietà delle situazioni possibili (dalla insufficienza completa a piccole lacune di preparazione che si possono colmare in pochi giorni) è data comunque facoltà al docente di derogare al “divieto di ripetizione della prova” esercitando il proprio discernimento.

II anno

Corsi di Cultura e storia dei paesi della Lingua A e della Lingua B

I corsi di Cultura e storia hanno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) e in parte carattere seminariale-applicativo. L'approfondimento delle caratteristiche storico-culturali dei diversi Paesi risulta, in effetti, imprescindibile per una conoscenza approfondita della lingua di specializzazione. Essa costituisce altresì la base indispensabile per la gestione delle pratiche di mediazione linguistico-culturale, richiesta in ambito lavorativo. I corsi sono, di norma, professati in lingua.

I lettori di lingua abbinati al corso di Cultura e storia (60 ore complessive) mirano al consolidamento della competenza linguistica (soprattutto orale) attraverso la realizzazione di progetti concreti inerenti ai percorsi di specializzazione prescelti. L'elaborazione (guidata) di tali progetti (spesso frutto della collaborazione con enti territoriali) è finalizzata a favorire l'apprendimento di abilità professionalizzanti attraverso l'impiego della lingua straniera come strumento di lavoro tout court.

La partecipazione attiva e proficua ai corsi di lingua costituisce requisito di ammissione all'esame di profitto finale.

Corsi di Letteratura

I corsi di Letteratura hanno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) e in parte carattere seminariale. La partecipazione attiva agli incontri seminariali costituisce criterio parziale per la determinazione del voto finale.

Oltre al corso e alle attività seminariali sono parte integrante del programma le grandi linee dell'intera storia letteraria di pertinenza, dalle origini a oggi.

L'esame di Letteratura non è sottoposto ad alcun vincolo di propedeuticità.

I corsi, di norma, sono professati in lingua.

Crediti a libera scelta dello studente e Altre attività formative

Sotto la voce *Crediti a libera scelta dello studente e Altre attività formative* (per complessivi 12 cfu) possono rientrare le esperienze di stage o di tirocinio non obbligatorie e tutte le altre attività di formazione come, ad esempio, ulteriori esami di profitto, seminari, convegni di studio, etc. ritenute valide ed idonee dalla struttura didattica competente.

Per la copertura dei 12 cfu indicati la Facoltà consiglia prioritariamente di operare la propria scelta tra le seguenti attività formative:

• Stage aziendale

In relazione al profilo in *Management e relazioni economiche internazionali*, la Facoltà caldeggia la partecipazione a uno stage aziendale, a integrale copertura

dei 12 cfu assegnati alle attività a libera scelta dello studente. L'esperienza di stage, in Italia o all'estero, comporterà un carico orario di almeno 200 ore. Lo stage potrà essere svolto, anche in considerazione del profilo di studi seguito, presso società commerciali, industriali, bancarie o del terziario avanzato, nonché presso organizzazioni, strutture e istituzioni, pubbliche e private, operanti nell'ambito della gestione e valorizzazione turistica del territorio.

Per l'attivazione dello stage lo studente deve prendere per tempo contatto con il *tutor di stage* nominato dalla Facoltà (per recapiti e orari di ricevimento si veda: <http://brescia.unicatt.it/scienzelinguistiche>) che provvederà a dare avvio all'iter previsto.

Nel caso in cui lo studente svolga **un'attività lavorativa** pertinente al corso di studi, la Facoltà potrà riconoscere la stessa **come assimilata allo stage**. La richiesta finalizzata al riconoscimento dell'attività lavorativa in luogo di stage dovrà essere presentata al *tutor di stage* corredata dalla relativa documentazione. Tale richiesta dovrà pervenire al *tutor di stage* in tempo utile perché, in ipotesi di diniego, lo studente possa acquisire i crediti mancanti alla conclusione degli studi mediante la fruizione di altra attività didattica.

• ***Soggiorni di studio nei paesi delle lingue di specializzazione***

La Facoltà, di norma, riconosce fino a 6 cfu per un periodo di soggiorno pari o superiore a un mese nei paesi delle lingue di specializzazione, purché tale soggiorno si accompagni ad attività di formazione congruenti con il piano di studi prescelto. Tali attività dovranno essere debitamente certificate. Sono inclusi a pieno titolo i soggiorni svolti nell'ambito dei programmi di scambio internazionale quali, ad esempio, le esperienze Erasmus. Periodi di formazione all'estero di durata inferiore al mese saranno valutati dalla competente commissione didattica sulla base dell'impegno orario dell'attività svolta. Circa l'applicazione della regola di propedeuticità tra annualità linguistiche nell'ambito dei programmi di scambio internazionale si vedano le apposite avvertenze.

• ***Terza lingua (lingua aggiuntiva)***

- A) È possibile inserire nel proprio piano studi una (6 cfu) o due (6+6 cfu) lingue straniere impartite dal Se.l.d'A, purché diverse da quelle di specializzazione.
- B) È possibile acquisire 12 cfu mediante il superamento di un corso annuale di Letteratura straniera, purché in una lingua diversa da quelle di specializzazione. Circa la concreta struttura didattica dei corsi di Lingua e letteratura straniera, gli studenti faranno riferimento al corso Se.l.d'A. per l'ottenimento delle competenze propriamente linguistiche ed alla prima annualità dei corsi di letteratura straniera.
- C) È altresì possibile acquisire 12 cfu mediante il superamento di un corso

annuale di Lingua 1 (Lingua e fonologia), purché in una lingua diversa da quelle di specializzazione. Circa la concreta struttura didattica, gli studenti faranno riferimento al corso Se.l.d'A. per l'ottenimento delle competenze propriamente linguistiche ed al semestre di Lingua e fonologia sopra citato.

• **Altre attività formative**

Lo studente può acquisire i 12 cfu indicati anche partecipando ai convegni di studio e seminari organizzati dalla Facoltà o dalla stessa considerati idonei, alle *summer o winter schools* proposte, nonché inserendo nel piano degli studi ulteriori insegnamenti professati, anzitutto, presso la Facoltà .

N.B. Lo studente che intenda acquisire i predetti 12 cfu mediante stage, convegni, seminari, soggiorni all'estero, summer o winter schools, è invitato a prevedere nel proprio piano degli studi uno o più insegnamenti sovrannumerari in alternativa all'attività preferita laddove questa non potesse concretamente realizzarsi (es.: tardiva richiesta di stage che ne impedisca l'avvio, impossibilità sopravvenuta a partecipare a soggiorni all'estero, convegni non ritenuti idonei, etc.).

Prova finale

La tesi di laurea consisterà in un elaborato di circa 200 pp. e farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del profilo di studi, in organica connessione con la cultura e la lingua di uno dei paesi delle lingue di specializzazione.

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Percorsi formativi: descrizione e accesso

Il D.M. 249 del 10 settembre 2010 (entrato in vigore il 15 febbraio 2011) ha definito le nuove modalità della formazione iniziale degli insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici e alcuni percorsi didattici ad essa finalizzati.

Per diventare insegnanti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, i nuovi percorsi universitari completi prevedono, per ciascuna classe di abilitazione:

1. corsi di laurea, di durata triennale, in determinate classi ovvero con acquisizione di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari;
2. corsi di laurea magistrale, di durata biennale:
 - a. per la scuola secondaria di primo grado, nelle classi specifiche per l'insegnamento definite dal D.M. 249/2010, con accesso a numero programmato e prova di selezione iniziale, previo accertamento del possesso di diploma di laurea triennale e degli altri requisiti curriculari specifici ivi previsti, da acquisire nel corso di laurea triennale;
 - b. per la scuola secondaria di secondo grado, in classi specifiche per l'insegnamento per la cui definizione il D.M. 249/2010 rinvia a successivo apposito decreto.
3. corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), di durata annuale, attivati dalle università in collaborazione con le istituzioni scolastiche e conclusi da un esame con valore abilitante, con accesso riservato per coloro che avranno conseguito il diploma di laurea magistrale nelle classi specifiche per l'insegnamento, e con accesso a numero programmato e prova di selezione.

Finché non verrà data piena applicazione a quanto previsto dal D.M. 249/2010, potranno accedere direttamente ai corsi di TFA a numero programmato, qualora superino la prova di selezione iniziale, coloro che risultano in possesso dei titoli e dei diplomi di laurea magistrale ex D.M. 270/04 [o specialistica ex D.M. 509/99 corrispondente (cfr. D.M. 26 luglio 2007 n. 386, Allegato 2)] e dei crediti in determinati settori scientifico-disciplinari, previsti per ciascuna classe di abilitazione dal D.P.R. 19/2016 che ridetermina le classi di cui al D.M. 22/05 e al previgente D.M. 39/98, che viene contestualmente abrogato. Si consultino a questo riguardo i requisiti di accesso al Tirocinio Formativo Attivo di seguito riportati.

A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 - 45/A, Lingua straniera, ex D.M 39/1998)

- Laurea magistrale afferente alla classe **LM 37, Lingue e letterature mo-**

derne europee e americane (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **42/S Lingue e letterature moderne euroamericane**)

- Laurea magistrale afferente alla classe **LM 38, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale**)

Dette lauree sono titoli di accesso **se conseguite entro l'a.a. 2018/2019** con almeno:

Requisiti curriculari:

- 12 crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 01 (Glottologia e linguistica) o L-LIN 02 e
- corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e
- corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato degli esami rilasciato dall'Università degli studi.

Le medesime lauree sono titoli di accesso **se conseguite dall'a.a. 2019/2020** con almeno:

- 18 crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 01 e L-LIN 02 e
- corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e
- corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato degli esami rilasciato dall'Università degli studi.

A-24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado (nuova denominazione, ex D.P.R. 19 del 14 febbraio 2016 - 46/A, Lingua e civiltà straniera, ex D.M. 39/1998)

- Laurea magistrale afferente alla classe **LM 37, Lingue e letterature moderne europee e americane** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **42/S Lingue e letterature moderne euroamericane**)
- Laurea magistrale afferente alla classe **LM 38, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale**)

Dette lauree sono titoli di accesso **se conseguite entro l'a.a. 2018/2019** con almeno:

Requisiti curriculari:

- 12 crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 01 (Glottologia e linguistica) o L-LIN 02 e
- corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e
- corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato degli esami rilasciato dall'Università degli studi.

Le medesime lauree sono titoli di accesso **se conseguite dall'a.a. 2019/2020** con almeno:

- 18 crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 01 e L-LIN 02 e
- corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e
- corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato e gli esami rilasciati dall'Università degli studi.

A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera

- Laurea magistrale afferente alla classe **LM 38, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale**)

Requisiti curriculari:

Dette lauree sono titoli di ammissione ai percorsi di abilitazione purché il titolo di accesso comprenda i corsi annuali (o due semestrali) di:

- lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua latina o letteratura latina, storia, geografia, glottologia; glottodidattica; didattica della lingua italiana;

ovvero *almeno*: **72 crediti** nei settori scientifico disciplinari:

L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO

di cui: **12 L-LIN/01;**

12 L-LIN/02;

12 L-FIL-LET/12;

e almeno **6 L-FIL-LET/10,**

12 L-FIL-LET/04,

6 M-GGR/01,

6 tra LANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04.

L'accesso ai percorsi di abilitazione è consentito a coloro che, in possesso di uno dei titoli elencati al paragrafo precedente, siano forniti dei titoli di specializzazione italiano L2 individuati con specifico decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

È altresì titolo di accesso al concorso l'abilitazione nelle classi 43/A, 50/A, 51/A e 52/A, 45/A e 46/A del previgente ordinamento, purché congiunta con il predetto titolo di specializzazione e purché il titolo di accesso comprenda i seguenti CFU: 12 L-LIN/01; 12 L-LIN/02; 12 L-FIL-LET/12, ovvero: un corso annuale o due semestrali nelle seguenti discipline: glottologia o linguistica generale; glottodidattica; didattica della lingua italiana.

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale (DM 270/04)
con relativo codice di settore scientifico disciplinare**

I settori *scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*) e unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. del 4 ottobre 2000 si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Cultura classica ed europea	M-DEA/01
Diritto dell'economia	IUS/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/07
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
Elementi di economia internazionale	SECS-P/02
Geografia del turismo	M-GGR/02
Geopolitica	SPS/04
Ict e società dell'informazione	
Informatica	INF/01
Informatica umanistica (linguistica computazionale)	INF/01
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Istituzioni e mercati finanziari	SECS-P/09
Letteratura francese	L-LIN/03

Letteratura francese (II)	L-LIN/03
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura inglese (II)	L-LIN/10
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura spagnola (II)	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Letteratura tedesca (II)	L-LIN/13
Lingua cinese 1 (lingua e fonologia)	L-OR/21
Lingua cinese 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-OR/21
Lingua cinese 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-OR/21
Lingua e cultura cinese	L-OR/21
Lingua e cultura russa	L-LIN/21
Lingua e letteratura francese 1	L-LIN/03, L-LIN/04
Lingua e letteratura francese 2	L-LIN/03, L-LIN/04
Lingua e letteratura francese 3	L-LIN/03, L-LIN/04
Lingua e letteratura inglese 1	L-LIN/10, L-LIN/12
Lingua e letteratura inglese 2	L-LIN/10, L-LIN/12
Lingua e letteratura inglese 3	L-LIN/10, L-LIN/12
Lingua e letteratura russa 1	L-LIN/21
Lingua e letteratura russa 2	L-LIN/21
Lingua e letteratura russa 3	L-LIN/21
Lingua e letteratura spagnola 1	L-LIN/05, L-LIN/07
Lingua e letteratura spagnola 2	L-LIN/05, L-LIN/07
Lingua e letteratura spagnola 3	L-LIN/05, L-LIN/07
Lingua e letteratura tedesca 1	L-LIN/13, L-LIN/14
Lingua e letteratura tedesca 2	L-LIN/13, L-LIN/14
Lingua e letteratura tedesca 3	L-LIN/13, L-LIN/14
Lingua francese 1 (lingua e fonologia)	L-LIN/04
Lingua francese 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-LIN/04
Lingua francese 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-LIN/04
Lingua inglese 1 (lingua e fonologia)	L-LIN/12
Lingua inglese 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-LIN/12
Lingua inglese 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-LIN/12
Lingua russa 1 (lingua e fonologia)	L-LIN/21
Lingua russa 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-LIN/21
Lingua russa 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-LIN/21
Lingua spagnola 1 (lingua e fonologia)	L-LIN/07
Lingua spagnola 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-LIN/07
Lingua spagnola 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-LIN/07
Lingua tedesca 1 (lingua e fonologia)	L-LIN/14
Lingua tedesca 2 (lingua, morfosintassi e lessico)	L-LIN/14
Lingua tedesca 3 (lingua e comunicazione professionale)	L-LIN/14

Linguistica francese	L-LIN/04
Linguistica generale	L-LIN/01
Linguistica generale (corso B)	L-LIN/01
Linguistica inglese	L-LIN/12
Linguistica russa	L-LIN/21
Linguistica spagnola	L-LIN/07
Linguistica tedesca	L-LIN/14
Marketing	SECS-P/08
Marketing del turismo	SECS-P/08
Marketing internazionale	SECS-P/08
Regimi internazionali: istituzioni e regole	IUS/13
Relazioni internazionali 1	SPS/04
Relazioni internazionali 2	SPS/04
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei valori artistici del territorio	SPS/08, L-ART/03
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del turismo	SECS-P/12
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia delle civiltà e delle culture politiche	SPS/06
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e istituzioni europee	M-STO/02
Storia economica	SECS-P/12
Tecniche di scrittura multimediale	INF/01
Tecniche espressive e tipologie dei testi	L-FIL-LET/10
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecnica dell'informazione	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	SPS/08

Laurea magistrale

Comunicazione internazionale d'impresa	SECS-P/07
Cultura e storia dei paesi della lingua francese	M-DEA/01, M-STO/04
Cultura e storia dei paesi della lingua inglese	M-DEA/01, M-STO/04
Cultura e storia dei paesi della lingua russa	M-DEA/01, M-STO/04
Cultura e storia dei paesi della lingua spagnola	M-DEA/01, M-STO/04
Cultura e storia dei paesi della lingua tedesca	M-DEA/01, M-STO/04
Didattica e apprendimento delle lingue moderne	L-LIN/02
Diritto commerciale internazionale	IUS/14
Economia internazionale: mercati politiche internazionalizzazione	SECS-P/02
Economic geography	M-GGR/02
Editoria internazionale	SPS/08

History of the European economic integration	M-STO/04
Letteratura francese (lc)	L-LIN/03
Letteratura francese (lm)	L-LIN/03
Letteratura inglese (lc)	L-LIN/10
Letteratura inglese (lm)	L-LIN/10
Letteratura spagnola (lc)	L-LIN/05
Letteratura spagnola (lm)	L-LIN/05
Letteratura tedesca (lc)	L-LIN/13
Letteratura tedesca (lm)	L-LIN/13
Letterature comparate	L-FIL-LET/14
Lingua e civiltà cinese	L-OR/21
Lingua e letteratura francese (lc)	L-LIN/03
Lingua e letteratura inglese (lc)	L-LIN/10
Lingua e letteratura spagnola (lc)	L-LIN/05
Lingua e letteratura tedesca (lc)	L-LIN/13
Lingua francese 1 (lingua e fonologia) (lc)	M-STO/04, L-LIN/04
Lingua francese 2 - (lingua, morfosintassi e lessico) lc	M-DEA/01, L-LIN/04
Lingua inglese 1 (lingua e fonologia) (lc)	M-STO/04, L-LIN/12
Lingua inglese 2 - (lingua, morfosintassi e lessico) lc	M-DEA/01, L-LIN/12
Lingua spagnola 1 (lingua e fonologia) (lc)	M-STO/04, L-LIN/07
Lingua spagnola 2 - (lingua, morfosintassi e lessico) lc	M-DEA/01, L-LIN/07
Lingua tedesca 1 (lingua e fonologia) (lc)	M-STO/04, L-LIN/14
Lingua tedesca 2 - (lingua, morfosintassi e lessico) lc	M-DEA/01, L-LIN/14
Organizzazione delle aziende editoriali	SECS-P/10
Risk management	SECS-P/08
Semiotica dei media	L-ART/06
Strategie comunicative e negoziali - lingua francese	L-LIN/04
Strategie comunicative e negoziali - lingua inglese	L-LIN/12
Strategie comunicative e negoziali - lingua russa	L-LIN/21
Strategie comunicative e negoziali - lingua spagnola	L-LIN/07
Strategie comunicative e negoziali - lingua tedesca	L-LIN/14
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	L-LIN/02

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>

**FACOLTÀ DI
SCIENZE LINGUISTICHE E
LETTERATURE STRANIERE**

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E
RELATIVI DOCENTI INCARICATI**

LAUREA TRIENNALE

SCIENZE LINGUISTICHE

1. Lingua e letteratura francese - propedeutico (1° - 2° anno):
Prof. DAVIDE VAGO
2. Lingua e letteratura francese – progredito (3° anno):
Prof.ssa FEDERICA LOCATELLI
3. Lingua francese 1 (Lingua e fonologia): Prof.ssa SARA CIGADA
4. Linguistica francese (Lingua francese 2 - Lingua, morfosintassi e lessico;
Lingua francese 3 - Lingua e comunicazione professionale): Prof.ssa SARA
CIGADA

5. Lingua e cultura cinese: Prof. PIERFRANCESCO FUMAGALLI
6. Lingua cinese 1 (Lingua e fonologia): Prof.ssa VICTORIA BOGUSHEVSKAYA
7. Lingua cinese 2 (Lingua, morfosintassi e lessico): Prof.ssa VICTORIA
BOGUSHEVSKAYA
8. Lingua cinese 3 (Lingua e comunicazione professionale):
Prof.ssa VICTORIA BOGUSHEVSKAYA

9. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (1° anno): Prof. FRANCO LONATI
10. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (2° anno): Proff. FRANCO
LONATI; ILARIA FORNASINI
11. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno): Prof. FRANCESCO
ROGNONI
12. Lingua inglese 1 (Lingua e fonologia): Prof.ssa AMANDA CLARE MURPHY
13. Lingua inglese 2 (Lingua, morfosintassi e lessico): Prof.ssa SONIA PIOTTI
14. Lingua inglese 3 (Lingua e comunicazione professionale): Prof.ssa SONIA
PIOTTI
15. Linguistica inglese: Prof.ssa MIRELLA AGORNI

16. Lingua e letteratura russa 1 (Lingua e cultura russa):
Prof. ADRIANO DELL'ASTA
17. Lingua e letteratura russa (2° e 3° anno): Prof. ADRIANO DELL'ASTA
18. Lingua russa 1 (Lingua e fonologia) (Lingua russa 2 - Lingua, morfosintassi e lessico; annualisti di Lingua e linguistica russa): Prof.ssa ANNA PAOLA BONOLA
19. Lingua russa 3 (Lingua e comunicazione professionale)
(annualisti di lingua e linguistica russa): Prof.ssa MARIA CRISTINA GATTI

20. Lingua e letteratura spagnola – propedeutico (1° - 2° anno):
Proff. BENEDETTA BELLONI; MARIA DE LOS ANGELES SARAIBA RUSSEL
21. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno): Prof.ssa FRANCESCA CRIPPA
22. Lingua spagnola 1 (Lingua e fonologia): Prof.ssa SONIA BAILINI
23. Linguistica spagnola (Lingua spagnola 2 - Lingua, morfosintassi e lessico; Lingua spagnola 3 - Lingua e comunicazione professionale): Prof.ssa SONIA BAILINI

24. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° - 2° anno):
Prof.ssa LUCIA MOR
25. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3° anno): Proff. LUCIA MOR;
ELENA RAPONI
26. Lingua tedesca 1 (Lingua e fonologia): Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID
27. Linguistica tedesca (Lingua tedesca 2 - Lingua, morfosintassi e lessico; Lingua tedesca 3 - Lingua e comunicazione professionale): Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI

28. Antropologia culturale ed etnologia: Prof.ssa ANNA CASELLA
29. Cultura classica ed europea Prof. GUIDO MILANESE
30. Diritto dell'economia: Prof. ENZO PACE
31. Drammaturgia: Prof. CLAUDIO BERNARDI
32. Economia aziendale: Prof. MARCO GRUMO
33. Economia e gestione delle imprese: Prof. ALBERTO ALBERTINI
34. Economia e gestione delle imprese turistiche: Prof. GIACOMO BAILETTI
35. Economia politica: Prof.ssa TIZIANA TAGLIAFERRI
36. Elementi di economia internazionale: Prof. ENZO PACE
37. Geografia del turismo: Prof. GUIDO LUCARNO
38. Geopolitica: Prof. GIACOMO GOLDKORN CIMETTA
39. Informatica: Prof. ALDO FRIGERIO
40. Informatica umanistica (Linguistica computazionale):
Proff. ALESSANDRA LOMBARDI; GUIDO MILANESE

41. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof. KEVIN MCMANUS
42. Istituzioni e mercati finanziari: Proff. LUCA BODIO;
FRANCESCA DANIELA LENOCI
43. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO
44. Linguistica generale (corso B): Prof.ssa MARIA PAOLA TENCHINI
45. Marketing: Proff. LORETTA BATTAGLIA, GIANCARLO NADIN
46. Marketing del turismo: Prof.ssa ROBERTA SEBASTIANI
47. Marketing internazionale: Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA
48. Regimi internazionali: istituzioni e regole: Proff. FRANCESCO BESTAGNO;
VERA SQUARATTI
49. Relazioni internazionali 1: Prof. ALESSANDRO QUARENGHI
50. Relazioni internazionali 2: Prof. ALESSANDRO QUARENGHI
51. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
52. Storia dei valori artistici del territorio: Prof. FABIO LAROVERE
53. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA MARIA BINO
54. Storia del turismo: Prof. ssa Maria Paola PASINI
55. Storia della musica: Prof. ENRICO GIRARDI
56. Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI
57. Storia delle civiltà e delle culture politiche: Proff. ANDREA PLEBANI;
MICHELE BRUNELLI
58. Storia e critica del cinema: Prof.ssa ALICE CATI
59. Storia e istituzioni europee: Prof.ssa ELISABETTA CONTI
60. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI
61. Tecniche di scrittura multimediale: Prof. ALDO FRIGERIO
62. Tecniche espressive e tipologie dei testi: Prof. MARIO BAGGIO
63. Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA
64. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU
65. Teoria e tecniche del giornalismo a stampa: Prof. GIACOMO SCANZI
66. Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale: Prof.ssa
GAIA MOMBELLI

Esercitazioni di lingua

66. Esercitazioni di lingua cinese 1: Dott. LI MAN; ENRICA PERACIN
67. Esercitazioni di lingua cinese 2: Dott. LI MAN; ENRICA PERACIN
68. Esercitazioni di lingua cinese 3: Dott. LI MAN; ENRICA PERACIN, LIU ZHENYU
69. Esercitazioni di lingua francese 1: Dott. PATRIZIA GUASCO; ANNITA LYONNET
70. Esercitazioni di lingua francese 2: Dott.ssa PATRIZIA GUASCO
71. Esercitazioni di lingua francese 3: Dott. PATRIZIA GUASCO; ANNITA LYONNET
72. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott.sse CHIARA CANOVA, FLAVIA
CRISTOFOLINI; ELISABETH JUNE GIBSON; ALISON LEANEY; COSTANZA PEVERATI;
BONNIE ANN TAMPLIN; ELENA UNGARI; FLAVIA ZAPPA
73. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott.sse CHIARA CANOVA; MARGARET FOX,

ELISABETH JUNE GIBSON; COSTANZA PEVERATI; JENOVIA AMISTI SMITH; ELENA UNGARI; BONNIE ANN TAMPLIN

74. Esercitazioni di lingua inglese 3: Dott.sse MARGARET FOX; ELISABETH JUNE GIBSON; COSTANZA PEVERATI; JENOVIA AMISTI SMITH; ELENA UNGARI; BONNIE ANN TAMPLIN
75. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott.sse ANNA BAYDATSKA; LAURA FERRARI
76. Esercitazioni di lingua russa 2: Dott.sse ANNA BAYDATSKA; LAURA FERRARI
77. Esercitazioni di lingua russa 3: Dott.sse ANNA BAYDATSKA; LAURA FERRARI
78. Esercitazioni di lingua spagnola 1: Dott. SILVIA CUENCA BARRERO; LUCA DIEGO FIOCCHI
79. Esercitazioni di lingua spagnola 2: Dott. SILVIA CUENCA BARRERO; DORA INÉS CASTIGNANI; LUCA DIEGO FIOCCHI
80. Esercitazioni di lingua spagnola 3: Dott. DORA INÉS CASTIGNANI; LUCA DIEGO FIOCCHI
81. Esercitazioni di lingua tedesca 1: Dott.sse SONJA HAGENEDER; CLAUDIA MENZEL
82. Esercitazioni di lingua tedesca 2: Dott. BRIGITTA FUNK; CLAUDIA MENZEL; HANS PFEIFFER
83. Esercitazioni di lingua tedesca 3: Dott. BRIGITTA FUNK; HANS PFEIFFER; CARLA TABAGLIO

LAUREA MAGISTRALE

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

1. Lingua e civiltà cinese: Prof.ssa VICTORIA BOGUSHEVSKAYA

2. Letteratura francese: Prof.ssa FEDERICA LOCATELLI
3. Strategie comunicative e negoziali – lingua francese: Prof.ssa
MARIA TERESA ZANOLA

4. Letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI
5. Strategie comunicative e negoziali- lingua inglese: Prof.ssa AMANDA CLARE
MURPHY

6. Strategie comunicative e negoziali – lingua russa: Prof.ssa MARIA CRISTINA
GATTI

7. Letteratura spagnola: Prof.ssa FRANCESCA CRIPPA
8. Strategie comunicative e negoziali – lingua spagnola: Prof.ssa SONIA BAILINI

9. Letteratura tedesca: Proff. LUCIA MOR; ELENA RAPONI
10. Strategie comunicative e negoziali – lingua tedesca: Prof.ssa ALESSANDRA
LOMBARDI

11. Comunicazione internazionale d'impresa (semestrale):
Prof. ALBERTO ALBERTINI
12. Cultura e storia dei paesi della lingua francese (semestrale):
Prof. DAVIDE VAGO
13. Cultura e storia dei paesi della lingua inglese (semestrale):
Prof. FRANCO LONATI
14. Cultura e storia dei paesi della lingua russa (semestrale):
Prof. ADRIANO DELL'ASTA
15. Cultura e storia dei paesi della lingua spagnola (semestrale): Prof.ssa
MARIA DE LOS ANGELES SARAIBA RUSSEL
16. Cultura e storia dei paesi della lingua tedesca (semestrale): Prof.ssa ERIKA
NARDON-SCHMID
17. Didattica e apprendimento delle lingue moderne: Prof.ssa ERIKA NARDON-
SCHMID
19. Diritto commerciale internazionale (semestrale): Prof. FRANCESCO
BESTAGNO

20. Economia internazionale: mercati e politiche di internazionalizzazione:
Prof. GIANFRANCO TOSINI
21. Economic Geography: Prof. GIACOMO GOLDKORN CIMETTA
22. Editoria internazionale: Prof. ILARIO BERTOLETTI
23. History of the european economic integration: prof. GIOVANNI GREGORINI
23. Letterature comparate: Prof. GUIDO MILANESE
24. Organizzazione delle aziende editoriali: Prof. MAURO SALVATORE
25. Risk management: Prof. MARCO GRUMO
26. Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI
28. Teoria e tecnica della traduzione (inglese): Prof.ssa MIRELLA AGORNI

Esercitazioni di lingua

29. Esercitazioni di lingua cinese 1: Dott. ENRICA PERACIN; LIU ZHENYU
30. Esercitazioni di lingua francese 1: Dott.ssa ANITA MARIE LYONNET
31. Esercitazioni di lingua francese 2: Dott.ssa PATRIZIA GUASCO; ANITA MARIE LYONNET
32. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott. MARGARET FOX; ELISABETH JUNE GIBSON
33. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott.ssa JENOVIA AMISTI SMITH
34. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott.ssa ANNA BAYDATSKA; LAURA FERRARI
35. Esercitazioni di lingua russa 2: Dott.ssa ANNA BAYDATSKA
36. Esercitazioni di lingua spagnola 1: Dott.ssa SILVIA CUENCA BARRERO
37. Esercitazioni di lingua spagnola 2: Dott.ssa ANGELA SARAIBA RUSSEL
38. Esercitazioni di lingua tedesca 1: Dott. CLAUDIA MENZEL; HANS PFEIFFER
39. Esercitazioni di lingua tedesca 2: Dott.ssa CLAUDIA MENZEL; HANS PFEIFFER

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia contribuisce, secondo i criteri adottati da ciascuna Facoltà, alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale*;

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica*;

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica*.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal Prof. Angelo Maffei della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di teologia, si consulti la pagina web:
<http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”². Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro due anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 3 ottobre al 7 dicembre 2016;

Corsi II semestre: dal 27 febbraio al 19 maggio 2017.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 3 ottobre 2016

² **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggio all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente, è in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Indirizzo web: <http://selda.unicatt.it/brescia-home>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE DI ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “ICT e società dell'informazione” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Struttura e contenuti del corso: *ICT e società dell'informazione*

Il corso si struttura in due parti

• Parte teorica:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
- Le questioni etiche nella società dell'informazione

• Parte pratica:

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e Power-Point).

Per la **parte teorica**, il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, “*ICT e Società dell'Informazione*”, McGraw-Hill (2010), 2^a edizione. In BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili:

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

E-mail: cida-bs@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti con titoli esteri che si immatricolano alla sede di Milano o Brescia o Piacenza-Cremona si rivolgono direttamente all'International Admissions Office (sede di Milano, via Carducci 28/30 – terzo piano). Gli studenti stranieri comunitari e non comunitari con maturità italiana si immatricolano, per la sede di Milano, direttamente presso l'area matricole, mentre per le sedi di Brescia e di Piacenza-Cremona devono rivolgersi direttamente al Polo studenti di competenza.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (in cui lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni

ed errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora si verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato, l'immatricolazione sarà considerata nulla. La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
5. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in fotocopia.
6. Certificato di battesimo.

Perfezionata l'immatricolazione verrà assegnata la data del ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge* e la data della verifica della preparazione iniziale. Contestualmente al ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge*, lo studente dovrà consegnare la documentazione relativa ai redditi del nucleo familiare e lo stato di famiglia autocertificato.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa verifica verrà effettuata in un momento successivo all'immatricolazione e dovrà essere sostenuta da tutti coloro che si saranno immatricolati ai predetti corsi di studio, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.*

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: www.ucscinternational.it.

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la "domanda di immatricolazione" alla quale vanno allegati i seguenti documenti:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico)
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
5. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in fotocopia.
6. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio, ove richiesto come da indicazioni riportate sul sito www.ucscinternational.it.
7. Certificato di battesimo.

Il punto 8, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo.

8. Certificati in originale (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

Il punto 9, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'ammissione e successiva immatricolazione ad una laurea magistrale.

9. Titoli accademici finali e certificati in originale comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto *in ritardo ma non oltre il 2 gennaio 2017* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente, per la sede di Milano, al Polo studenti, Area Blu – Contributi studenti e, per le altre sedi, al Polo studenti, la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di

studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 2 gennaio 2017.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- il 2 gennaio di ogni anno per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile;
- il 15 giugno di ogni anno per gli studenti fuori corso.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico. l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce

immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare, per la sede di Milano, al Polo studenti, Area Blu – Contributi studenti e, per le altre sedi, al Polo studenti, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l’importo della seconda e terza rata dei contributi universitari. La modulistica va debitamente compilata per il tramite dell’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *I-Catt*, o, in alternativa, tramite deposito cartaceo negli appositi raccoglitori situati presso l’Atrio del Polo studenti, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l’importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d’ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell’annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l’annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l’ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l’esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l’annullamento della prova d’esame. L’esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I “Norme generali” del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (o attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà). La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti

formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;

3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi e sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiche (o tramite altro supporto informatico di cui verrà data, nel caso, tempestiva pubblicità con avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo) da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare *al Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo al professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una stazione UC Point oppure via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione*"

del titolo della tesi” (l’inserimento dei dati è guidato dall’apposito dialogo self-service);

* presentare il modulo al Polo studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna presso il Polo studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare al Polo studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point oppure attraverso l’equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L’eventuale impossibilità a sostenere l’esame di laurea nell’appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi.
- d. Entro le date previste dallo scadenziario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi e pubblicate sulla pagina web.
- e. Presentare al Polo studenti il modulo *“Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore”* munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto

fotografico microfiche) della tesi.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato: 1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso (per la sede di Milano presso il Polo studenti – Area Verde) o presso il Polo studenti.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *I-Catt*.

4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso il Polo studenti o sulla pagina web della propria Facoltà.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto, stampando dalla propria pagina personale *I-Catt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata (<http://immatricolazioni.unicatt.it/portaleaccesso>).** Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti/Segreterie apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo (da ritirare per la sede di Milano, presso il Polo studenti, Area Gialla - Area Carriera e, per le altre sedi, presso il Polo studenti, o da scaricare dal sito Internet), di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;
non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a

quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria, per la sede di Milano, al Polo studenti, Area Gialla – Area Carriera e per le altre sedi, al Polo studenti.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1 novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima)

presso la Segreteria competente entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 7 ottobre 2016; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 10 febbraio 2017.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona. Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato presso gli albi di Facoltà e sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

collettiva e individuale;

- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- | | |
|---|---|
| –nei corridoi, sulle scale e negli atri: | non correre;

non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza; |
| – negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca | seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;

prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro;
leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;

non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; |

– nei luoghi segnalati

non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
non fumare o accendere fiamme libere;

– in caso di emergenza

non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
mantenere la calma;
segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;

utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;

– in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)

seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;

non usare ascensori;

raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;

recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi universitari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di

ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on-line (*pagina personale I-Catt*).

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse e dei contributi universitari. Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali. Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione

CRITERI GENERALI PER EVACUARE PERSONE CON DISABILITÀ

Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 204 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla indicando la sua posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: *servizilogistico-economali-bs@unicatt.it*

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie. Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Nella sede centrale di via Trieste 17, è aperto il Polo studenti, il nuovo spazio unico in cui gli studenti possono trovare risposta a tutti i bisogni, dall'immatricolazione alla laurea; un servizio che è in grado di rispondere in modo più efficiente alle domande degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di studi.

Il Polo è organizzato in due aree che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. Primo contatto è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali e richiedere l'emissione di certificati. Si occupa delle fasi di immatricolazione con sportelli appositamente dedicati. Fornisce inoltre risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale (VPI) e la pagina personale I-Catt. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno.

L'area Carriera affianca lo studente nella sua carriera universitaria, dalla presentazione dei piani di studio alla Prova finale. Offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea e gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***I-Catt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

I-Catt è anche mobile.

I-Catt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store. I-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Nel momento in cui

viene realizzata questa Guida, la App è in fase di rifacimento. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Area Matricole
- Assistenza sanitaria e consulenza psicologica
- Attività culturali e ricreative
- Biblioteca
- Centro pastorale
- Centro Universitario Teatrale (CUT)
- Formazione permanente
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo
- Integrazione studenti con disabilità studenti con DSA
- Libreria
- Orientamento e tutorato
- Polo studenti
- Relazioni internazionali
- Servizi informatici
- Servizi sportivi e turistici
- Servizio abitativo
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo
- Servizio ristorazione
- Stage e placement

Pubblicazione: luglio 2016



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**Sconti speciali per studenti e docenti
su testi universitari e varia**

Tessere omaggio

Cancelleria

**Postazioni multimediali
per ricerche bibliografiche**

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



www.bs.unicatt.it/libreria

Via Trieste, 17/d Brescia | tel. 030.2406.440 fax 030.2406.441